Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Venerdì, 19 febbraio** — **Numero 43**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla distribuzione gratuita degli atti del Governo in fogli sciolti, che la Direzione della Casa penale di Roma (Tipografia delle Mantellate) ha ora terminato la spedizione degli atti in fogli sciolti dal n. 1001 al n. 1300 del 1914, meno i numeri:

1002 — 1003 — 1011 — 1012 — 1013 — 1015 — 1016 — 1017 — 1019 — 1021 — 1023 — 1024 — 1025 — 1039 — 1040 — 1041 — 1044 — 1045 — 1046 — 1048 — 1056 — 1057 — 1063 — 1064 — 1065 — 1066 — 1067 — 1068 — 1070 — 1072 — 1073 — 1075 — 1076 — 1078 — 1079 — 1082 — 1083 — 1085 — 1086 — 1087 — 1088 — 1091 — 1098 — 1099 — 1100 — 1101 — 1102 — 1104 — 1107 — 1108 — 1109 — 1110 — 1118 — 1120 — 1121 — 1122 — 1123 — 1129 — 1131 — 1132 — 1134 — 1135 — 1137 — 1140 — 1141 — 1142 — 1144 — 1145 — 1146 — 1147 — 1148 — 1149 — 1151 — 1156 — 1157 — 1162 — 1163 — 1164 — 1165 — 1166 — 1167 — 1168 — 1169 — 1172 — 1174 — 1177 — 1178 — 1181 — 1184 — 1185 — 1187 — 1189 — 1190 — 1192 — 1195 — 1196 — 1198 — 1199 — 1202 — 1203 — 1204 — 1207 — 1208 — 1210 — 1211 — 1212 — 1213 — 1214 — 1215 — 1216 — 1218 — 1221 — 1225 — 1226 — 1227 — 1228 — 1230 — 1231 — 1239 — 1240 — 1257 — 1258 — 1261 — 1263 — 1264 — 1265 — 1266 — 1267 — 1270 — 1272 — 1280 — 1281 — 1288 — 1291 — 1292 — 1293 — 1294 — 1296 — 1297 — 1300 che non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella raccolta ufficiale a volumi.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi, dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 129 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Montecreto, del mandamento di Lama Mocogno, viene aggregato al mandamento di Fanano, sezione di Sestola.

Art. 2.

Il Governo del Re provvederà all'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 115 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto il R. decreto 27 agosto 1914, n. 1085, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Campobasso è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco;

Visto l'art. 1 della legge 24 dicembre 1914, n. 1442, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Campobasso indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° marzo 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Campobasso emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di febbraio 1915, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di marzo successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Campobasso formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto e cioè comprenderà anche le entrate e le spese relative ai quattro dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-915 per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Provincia di Campobasso

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoréria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Acquaviva d'Isernia	1,960 79	71 96	2,032 75	3	3
2	Baranello	3,955 50	190 37	4,145 87	6	6
3	Bagnoli del Trigno	6,832 80	376 08	7,208 88	8	7
4	Bojano	11,475 08	729 23	12,204 31	13	11
5	Bonefro	7,399 42	457 17	7,856 59	8	8
6	Caccavone	2,471 68	142 91	2,614 59	5	3
7	Campochiaro	2,418 76	163 61	2,582 37	4	4
8	Campodipietra	2,577 94	150 80	2,728 74	4	4
9	Campolieto	2,815 91	163 86	2,979 77	4	4
10	Campomarino	2,120 —	127 20	2,247 20	2	1
11	Caprocotta	6,806 —	395 53	7,201 53	8	7
12	Carovilli	5,224 47	283 57	5,508 04	9	8
13	Castelbottaccio	1,966 68	93 41	2,060 09	3	3
14	Castelmauro	5,953 50	354 21	6,307 71	7	6
15	Castelpizzuto	685 —	37 20	722 20	1	1
16	Castelverrino	1,325 —	105 10	1,430 10	2	1
17	Civita Campomarano	2,098 63	169 30	2,267 98	3	3
18	Civitanova del Sannio	3,088 68	180 48	3,269 16	4	3
19	Colle d'Anchise	1,433 14	82 41	1,515 55	2	2
20	Duronia	2,020 —	164 —	2,184 —	6	2
21	Forlì del Sannio	2,634 35	217 62	2,851 97	6	4
22	Frosolone	9,236 20	605 84	9,842 04	13	11
23	Gambatesa	4,541 43	263 16	4,804 59	5	5
24	Gildone	3,185 —	187 20	3,372 20	4	4

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
25	Guardialfiera	3,247 42	180 86	3,428 28	4	4
26	Guglionesi	10,056 56	635 99	10,692 55	11	11
27	Isernia	15,729 12	1,088 75	16,817 87	18	12
28	Larino	11,874 06	748 67	12,622 73	13	13
29	Macchiagodena	2,494 64	279 09	2,773 73	5	3
30	Macchia d'Isernia	1,183 25	68 84	1,257 09	2	2
31	Moliso	1,030 34	59 72	1,090 06	2	2
32	Montefalcone nel Sannio	4,044 29	229 40	4,273 69	5	4
33	Montelongo	1,977 97	103 97	2,086 94	3	2
34	Montenero Val Cocchiara	2,822 04	189 07	3,011 11	3	3
35	Montenero di Bisaccia	6,709 89	360 74	7,070 63	8	8
36	Montorio nei Frentani	4,358 71	234 70	4,593 41	6	6
37	Oratino	3,208 36	172 41	3,380 77	5	5
38	Pescolanciano	2,895 33	169 52	3,064 85	4	4
39	Pescopennataro	2,549 41	160 44	2,709 85	3	3
40	Pietracatella	3,448 68	206 33	3,655 01	4	4
41	Pietracupa	1,152 50	67 20	1,219 70	2	2
42	Rionero Sannitico	2,149 04	67 61	2,216 65	4	2
43	Ripabottoni	5,488 —	329 29	5,817 29	6	6
44	Rocchetta a Volturno	3,868 34	225 20	4,093 54	6	4
45	Sant'Elia a Pianisi	7,013 28	449 48	7,462 76	7	7
46	Sant'Elena Sannita	1,523 —	77 28	1,600 28	2	2
47	Sant'Angelo del Pesco	1,549 47	69 21	1,618 68	2	2
48	San Martino in Pensilis	8,701 76	413 91	9,115 67	8	8
49	Scapoli	1,688 —	131 58	1,819 58	5	3
50	Sepino	5,963 80	361 71	6,325 51	7	6
51	Tavenna	1,393 34	81 80	1,475 14	2	2
52	Termoli	10,978 93	636 11	11,615 04	10	9

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
53	Trivento	7,979 75	546 58	8,541 33	13	8
54	Vastogirardi	4,131 68	262 66	4,394 34	5	3
	Totali	235,459 97	14,325 34	249,785 31	305	261

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero **92** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 gennaio 1879 che approva la tabella descrittiva della divisa degli ufficiali, brigadieri e guardie forestali dello Stato e dei brigadieri e guardie stipendiate dalle Provincie;

Visto il R. decreto 18 febbraio 1904, che modifica la divisa e l'armamento dei brigadieri e delle guardie forestali dello Stato, dei brigadieri e delle guardie stipendiate dalle Provincie;

Vista la legge 3 marzo 1912, n. 134 che stabilisce il graduale passaggio delle guardie forestali provinciali alla dipendenza dello Stato e l'organico del personale di custodia del corpo Reale delle foreste;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria ed commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La divisa degli agenti forestali stabilita dalle tabelle allegate ai predetti RR. decreti è abolita e per gli agenti forestali del corpo Reale delle foreste è approvata l'uniforme risultante dalla tabella qui annessa.

L'uso dell'attuale uniforme è consentito fino al consumo di essa e non oltre due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

È abolita la divisa per gli ispettori superiori, ispettori e sotto ispettori del corpo Reale delle foreste.

Art. 3.

L'armamento degli agenti del corpo Reale delle foreste verrà stabilito con separate disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA

descrittiva dell'uniforme dei marescialli, dei brigadieri e delle guardie del corpo Reale delle foreste

MARESCIALLI.

Grande uniforme.

Giacca di panno grigio-verde di qualità uguale a quello usato dai sott'ufficiali del R. esercito, chiusa, ad un petto, con bottoni di osso di color grigio invisibili, con bavero rivoltato e paramani della stessa stoffa e con 4 tasche riportate sul davanti con pattine o bottoncini ossidati visibili.

Il dietro dovrà essere sagomato con fianchette e faldino a pieghe.

Le controspalline, dello stesso panno, porteranno disposti parallelamente alla base delle medesime, due galloncini della larghezza di mm. 6 ciascuno di filo di oro intrecciato con seta verde e saranno fermate in alto con bottoncino ossidato.

Ciascun galloncino avrà un bordo in filo di seta verde sporgente 1|2 mm.

Il bavero sarà guarnito di un fregio di ottone dell'altezza di mm. 25 e largo 20 mm. rappresentante lo stemma Sabaudo sormontato dalla Corona Reale e portante due accette incrociate.

Pantalone di panno grigio-verde, corto, tipo cavalleria per usarlo con i

Gambali di cuoio nero ad una sola cinghia da affibiarsi in alto.

Cappello di panno grigio-verde di forma uguale a quello usato dal R. esercito per le truppe alpine guarnito sul davanti da uno stemma in ottone rappresentante la croce Sabauda contornata da una frascata di alloro e quercia e sormontata da un'aquila coronata, poggiante su coccarda nazionale di seta e due accette incrociate sporgenti ai fianchi dell'aquila.

Lo stemma avrà la larghezza di cm. 5 e l'altezza di cm. 8.

Il cappello porterà al disopra della falda o tesa una cinghia di pelle di color grigio-verde alta mm. 25 e sulla parte sinistra, all'altezza di cm. 8 circa dalla base della cinghia, un bottone dorato del diametro di mm. 20 con la croce Sabauda.

Dietro il bottone, per mezzo di un'apposita guaina interna, sarà fissata una penna di aquila della lunghezza di cm. 25.

Il distintivo consisterà in un galloncino uguale a quello delle controspalline largo mm. 6 disposto nella parte sinistra del cappello ad angolo facente vertice sul bottone e con apertura in basso di cm. 12 circa.

Nella parte mediana dell'angolo così formato vi saranno due stelle a sei punte del diametro di mm. 22 disposte parallelamente alla striscia di cuoio e distanti fra loro mm. 6. Dette stelle saranno di metallo di ottone.

Mantello o *mantellina* di panno grigio-verde con bavero rovesciato portante sul davanti due stemmi uguali a quelli del bavero della giacca ed un distintivo di due galloncini uguali a quelli delle controspalline, della lunghezza di cm. 10 circa misurati nel senso della lunghezza del bavero a partire dall'angolo arrotondato del medesimo.

La lunghezza del mantello sarà tale da ricoprire la gamba fino a 20-25 cm. sotto il ginocchio e sarà indossata dai marescialli destinati a prestare servizio a cavallo.

La mantellina arriverà a circa cm. 5 sotto il ginocchio e la porteranno i marescialli destinati a prestare servizio a piedi.

La mantella e la mantellina avranno il cappuccio movibile e nella grande uniforme saranno portate senza il cappuccio.

Bandoliera di cuoio di colore nero con fibbie, passante e ghiera di ottone.

Con la grande uniforme ed in servizio saranno usati i guanti di pelle bianca scamosciata e fuori servizio di colore marrone.

Piccola uniforme.

Giacca identica a quella della grande uniforme, ma col dietro intero e tascone alla cacciatora da portare semplicemente abbottonata in alto.

Panciotto dello stesso panno grigio-verde.

Pantaloni, *gambali*, *mantello* o *mantellina* con cappuccio, uguali a quelli sopra descritti, con avvertenza che ai gambali possono essere sostituite le mollettiere.

Berretto di colore grigio-verde filettato di verde e di forma e qualità uguali a quello dei marescialli del R. esercito.

Sul davanti vi sarà applicato lo stesso stemma descritto per il cappello senza la coccarda di seta.

Il distintivo del grado consisterà in due galloncini uguali a quelli delle controspalline posto orizzontalmente sopra la fascia.

BRIGADIERI.

Grande uniforme.

Sarà uguale a quella dei marescialli salvo le seguenti varianti per i distintivi del grado, e cioè:

Le *controspalline* della giacca porteranno uno solo dei galloncini avanti descritti.

Nel *cappello* il distintivo sarà costituito dal galloncino di filo d'oro intrecciato con seta verde e da una sola stella a sei punte di mm. 22 di diametro.

Il *mantello* per i brigadieri a cavallo e la *mantellina* per quelli a piedi avranno nel bavero lo scudo ed un solo galloncino.

Piccola uniforme.

Sarà uguale a quella descritta per i marescialli con i distintivi da brigadiere sopra accennati.

Il *cappello* i brigadieri lo porteranno anche con la piccola uniforme, ma senza la penna in servizio di campagna.

Il *berretto* uguale a quello dei marescialli con un solo galloncino per distintivo, sarà portato dai brigadieri non comandati in servizio di campagna.

Una *borsa* a tracolla di tela o panno grigio-verde ed una *borraccia* foderata nello stesso modo saranno consentite per il servizio di campagna.

GUARDIE.

Grande uniforme.

Identica a quella dei graduati salvo le seguenti varianti:

La *giubba* avrà le semplici controspalline senza filetti, ed il bavero del mantello delle guardie a cavallo e della mantellina per quelle a piedi con il solo scudo.

Il *cappello*, invece dei galloncini o del galloncino di filo di oro intrecciato di verde, porterà una filettatura di lana di colore verde di 3 mm. di larghezza, senza la stella.

Il *mantello* per le guardie a cavallo o la *mantellina* per quelle a piedi porteranno nel bavero il solo scudo.

Piccola uniforme.

Sarà uguale a quella dei graduati, senza distintivi.

Il *cappello* le guardie lo porteranno anche con la piccola uniforme ma in servizio di campagna senza la penna.

Il *berretto*, uguale a quello dei graduati, ma con la semplice filettatura verde invece dei galloncini sarà portato dalle guardie non comandate in servizio di campagna.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il numero 127 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 dello statuto costituzionale del Regno;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749 ed il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visti i Regi decreti 2 luglio 1908, n. 325, 8 giugno 1911, n. 937, 20 marzo 1913, n. 289, coi quali furono approvati rispettivamente gli ordinamenti giudiziari dell'Eritrea, della Somalia Italiana e della Tripolitania e Cirenaica;

Visti gli articoli 86 e 87 del Codice penale e gli articoli 589 e 591 del Codice di procedura penale;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto col Nostro ministro guardasigilli;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

È concessa amnistia pei seguenti reati commessi nella Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana:

a) reati di diserzione da navi mercantili e di disobbedienza e reati di ammutinamento commessi da persone dell'equipaggio in occasioni di sciopero della gente di mare;

b) reati di furto di valore lievissimo e quelli di

furto commessi sui frutti pendenti quando il valore della cosa rubata non superi le L. 20;

c) reati di spigolamento o abbandono di animali su fondo altrui;

d) reati commessi da coloro che non abbiano compiuto gli anni 16 e non siano recidivi, nei casi nei quali la pena stabilita dalla legge non superi nel minimo i tre anni e sempre quando non si tratti di delitti contro la sicurezza dello Stato, o contro la sicurezza del corpo di spedizione;

e) contravvenzioni al disposto degli articoli 101, 155, 165, 177, 180, 198, 223, 230 nonchè dei due primi capoversi dell'art. 172 del Codice di commercio, purchè del termine di un mese dalla pubblicazione del presente decreto si adempiano gli obblighi contemplati nelle dette disposizioni;

f) contravvenzioni alle leggi e ai regolamenti sullo stato civile e per quelle prevedute dagli articoli 106, n. 10, 137 e 138, n. 1, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 79;

g) contravvenzioni alle leggi sui pesi e misure, in quanto abbiano applicazione nelle colonie, purchè nel termine di due mesi da oggi siano adempiuti gli obblighi sanciti dalle leggi stesse;

h) contravvenzioni previste nei Codici, nelle leggi speciali, nei regolamenti e nelle altre disposizioni aventi vigore nella Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana, se le pene ivi stabilite non superino i 30 giorni, se restrittive della libertà personale ovvero 300 lire se pecuniarie, oppure una pena restrittiva della libertà personale ed insieme una pena pecuniaria, le quali nel complesso, convertendo questa ultima, avrebbero una durata non superiore ai 30 giorni.

La disposizione contenuta nella lettera *h*) non si applica alle contravvenzioni relative al porto, alla detenzione, ed al commercio delle armi, ai giuochi di azzardo, a quelle previste dalle leggi e regolamenti sull'igiene e sanità pubblica, sugli infortuni del lavoro, nè alle contravvenzioni previste dalle leggi intese a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze alimentari in quanto abbiano applicazione nelle Colonie.

Art 2.

Nel caso di concorso di reati e di pene la suindicata amnistia sarà applicata singolarmente a ciascun reato.

Art. 3.

L'efficacia del presente decreto si estende ai reati sopra previsti, commessi a tutto il giorno 28 dicembre 1914.

Esso non pregiudica le azioni civili, i diritti dei terzi e la stessa azione dell'erario relativamente alla riscossione dei diritti degli ufficiali giudiziari, in quanto tali diritti dipendano da ordinanze o sentenze divenute irrevocabili.

Esso inoltre non si applica ai reati preveduti nelle leggi finanziarie e in quelle militari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1494

Regio Decreto 28 giugno 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, il R. collegio femminile di Anagni è autorizzato ad accettare la donazione di un certificato di rendita di lire trecentocinquanta.

N. 1495

Regio Decreto 15 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è istituito un corso magistrale in Isernia.

MINISTERO DELL'INTERNO

Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Con Regio decreto 31 dicembre 1914, sono stati nominati membri del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, pel quadriennio 1915-918, i signori:

Franchetti barone dott. Leopoldo, senatore del Regno.

Cabrini Angiolo, deputato al Parlamento.

De Capitani d'Arzago dei marchesi nobile Giuseppe, avvocato, deputato al Parlamento.

Nunziante di San Ferdinando marchese Ferdinando, deputato al Parlamento.

Di Fratta grand'ufficiale dott. Pasquale, consigliere di Stato.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 16 febbraio 1915, in Dello, provincia di Brescia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 18 febbraio 1915.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 1ª quindicina di ottobre 1914

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
63863	Barbagallo Corrado	« Manuale di Storia del Medio-Evo » (476-1494), per la seconda classe delle scuole normali	Soc. Edit. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e Comp.	Stab. tip. Riccardo Garroni, Roma 1° luglio 1914	Roma 23 settembre 1914 U
63814	Barzini Luigi	« Dall'Impero del Mikado all'Impero dello Zar »	Rinfreschi Lorenzo, editore	Tip. « L'Arte Bodoniana », Piacenza, 16 marzo 1914	Piacenza 21 luglio 1914 T
63879	Lo stesso	« Sotto la tenda »	Lo stesso	La stessa, id.	Piacenza 29 settembre 1914 U
63828	Bassi I. e Cabrini P.	« Per la gloria di Roma ». Letture latine per il 5° corso ginnasiale, tratte da Cicerone, Livio, Svetonio, Sallustio, Virgilio, con sommario di regole di sintassi, ecc. e con cartine a colori ed illustrazioni	Paravia G. B e Comp. (Ditta editrice)	« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino 30 giugno 1914	Torino 16 settembre 1914 U
63813	Bauer G. (Berini Cesare)	« Calcolazione e costruzione delle macchine e caldaie marine ». Manuale ad uso dei costruttori, dei macchinisti navali e degli studenti. — Versione italiana di Cesare Berini sulla 4ª edizione tedesca, con appendici, illustrazioni e tavole e con prefazione di Salvatore Orlando	Giusti Giuseppe (Tipografia editrice di Magni Italo)	Tip. dichiarante, Lucca, 16 aprile 1914	Milano 11 luglio 1914 U
63880	Bernini Giuseppe Luigi	« Bilancio della gestione ». Registro per uso delle amministrazioni rurali	Bernini Giuseppe Luigi	Stab. tip. Gaetano Landi, Siena, 1° settembre 1914	Siena 1° ottobre 1914 U
63802	Bertolaso Gino	« Le fragole o loro coltivazione », con illustrazioni nel testo. — (Biblioteca agraria Ottavi — volume 125)	Ottavi F.lli (Ditta editrice)	Stab. tip. T. Cassone, Casale Monferrato, 18 gennaio 1914	Alessandria 13 maggio 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63807	Brizzi Ernesto e Membretti Annibale	« Guida-Manuale della assistenza e beneficenza in Milano »	Brizzi Ernesto e Membretti Annibale	(Editore del Comune di Milano); Stabilimento grafico Stucchi, Ceretti e C., Milano, 9 maggio 1914	Milano 5 giugno 1914 U
63849	Carlinfanti Emilio	« Prontuario legale del farmacista ». Norme legislative e regolamentari in vigore per l'esercizio della farmacia e della professione del farmacista	Carlinfanti Emilio	Stab. tip. Innocenzo Artero, Roma, 23 settembre 1914	Roma 23 settembre 1914 U
63806	Cigi	« Per la riforma tributaria ». Appunti pratici e logici. — « La perequazione dell' imposta sui fabbricati e la revisione generale »	Carbonaro Giuseppe	Stab. tip. Eredi di Carlo Binda, Gavirate, 12 maggio 1914	Como 4 giugno 1914 U
63817	Colonna Ernesto Davide	« Israele ». Piccolo romanzo moderno	Colonna Ernesto Davide	(Libreria Editrice Milanese, Milano); Stabilimento tipografico Giuseppe Lavagna, Casale Monferrato, 27 luglio 1914	Torino 10 agosto 1914 U
63827	Cosentini Francesco	« Elementi di diritto e di economia » per le scuole secondarie. — (Bibl. di filosofia e pedagogia. — Collez. Paravia n. 131)	Paravia G. B. e Comp., (Ditta editrice)	« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 30 giugno 1914	Torino 16 settembre 1914 U
63857	De Felice Camillo	« La lingua nazionale ». Esempi, regole, esercizi di grammatica ecc. per gli alunni della 3ª elementare, giusta i programmi, ecc. 29 gennaio 1905	Società edit. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Stab. tip. G. Pirola, Milano	Roma 24 settembre 1914 U
63883	De Lucia Giovanni	« Prontuario dei prezzi del sale, dei tabacchi nazionali, dei tabacchi esteri e dei prodotti secondari, secondo la vigente tariffa », ad uso dei magazzini di deposito e degli uffici di vendita delle privative	De Lucia Giovanni	Stab. tip. F. Cavessago e figlio, Belluno, settembre 1914	Belluno 3 ottobre 1914 U
63811	De Minicis Ermenegildo	« Prontuario degli interessi di 4 mesi in ragione di L. 6,25 per cento ed anno, su L. da 1 a....	De Minicis Ermenegildo	Stab. tip. S. Properzi, Fermo, 15 maggio 1914	Ascoli-Piceno 24 giugno 1914 U
63812	Diversi (Valdameri Giovanni, direttore)	« Contro l'alcoolismo ». Rivista italiana mensile del movimento antialcoolico. Depositati i nn. 54 e 55 dell'anno VII di pubblicazione	Valdameri Giovanni, direttore	Stab. tip. Giuseppe Torri, Milano, 26 maggio-22 giugno 1914	Milano 8 luglio 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63855	Donadoni Eugenio	« L'anima e la parola ». Principii di letteratura ad uso delle scuole medie superiori. Depositato il vol. I « Il linguaggio »	Soc. Editr. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e Comp.	Stab. tip. della Società dichiarante, Milano, 1° luglio 1914	Roma 24 settembre 1914 U
63846	Erba Carlo (Ditta)	« Listino delle variazioni ». — Supplemento al catalogo generale degli stabilimenti chimico-farmaceutici Carlo Erba - Milano - vol. 339, con illustrazioni	Erba Carlo (Ditta)	Stab. tip. Opizzi e Corno, Milano, 18 settembre 1914	Milano 22 settembre 1914 U
63847	Errera Anna e Gorini Bice	« I casi miei ». — Parte I « Sillabario » di Bice Gorini, con illustrazioni e tavole di Carlo Linzaghi	Agnelli Giacomo (Ditta editrice di Ignazio Lozza)	Stab. tip. della Ditta dichiarante, Milano, 11 ottobre 1913	Milano 22 settembre 1914 U
63801	Fabiani Carlo F.	« Il vivaio di viti americane innestate », con illustrazioni. — (Biblioteca agraria Ottavi — volume 124)	Ottavi F.lli (Ditta editrice)	Stab. tip. C. Cassone, Casale Monferrato, 25 febbraio 1914	Alessandria 13 maggio 1914 U
63845	Fiorani Pacifico	« Il male e il governo divino nelle creature »	Fiorani Pacifico	Stab. tip. F. Giorgetti e Comp., Macerata, luglio 1914	Roma 22 settembre 1914 U
63831	Gaggero R.	« Nozioni di stilistica e di letteratura » per le scuole medie di primo grado. — (Collez. Paravia libri d'istruzione ed educazione — vol. 227)	Paravia G. B. e Comp. (Ditta editrice)	« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 11 luglio 1914	Torino 16 settembre 1914 U
63829	Holl' Lavinia ed altri	« Verso la vita ». Letture per le scuole elementari compilate da alcuni insegnanti comunali di Roma, sotto la direzione di Lavinia Holl', per la seconda classe maschile e femminile, con illustrazioni	La stessa	« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 30 giugno 1914	Torino 16 settembre 1914 U
63852	Lazzerini Ettore e Pieralli Alfredo	« Nozioni sull'arte del dire » ad uso delle scuole secondarie, in 2 volumi	Soc. Editr. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Tip. San Giuseppe, Firenze, 1913-1914	Roma 23 settembre 1914 U
63809	Lerario Tommaso	« Guida commerciale inglese teorico-pratica »	Zanelli Rosina (Ditta editrice)	Tip. Ditta Z. Bordandini, Forlì, 28 maggio 1914	Forlì 14 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63839	Lipliawsky S. G. e Lungwitz Hans (Borino Angiola)	« Il radio e le sue applicazioni terapeutiche ». Manuale per medici e studenti. — Versione italiana di Angiola Borrino sulla seconda edizione originale tedesca (1914) con figure nel testo, riveduta e presentata da Luigi Ferrio	Unione Tipografico-editrice Torinese (Società)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 17 agosto 1914	Torino 17 settembre 1914 U
63854	Lugli A. e Malvezzi C.	« Per la vita morale ». Libretto di educazione morale e d'istruzione civile e di sussidio alla lettura ed al comporre, per la 3ª elementare maschile e femminile, con vignette	Società Editrice « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e Comp.	Tipolit. L. di G. Pirola, Milano, 1° luglio 1914	Roma 24 settembre 1914 U
63832	Lupano G. e Peola P.	« Corso di scienze naturali » ad uso delle scuole normali. Depositato il vol. 1° « Chimica e mineralogia (con metodica) » di Guglielmo Lupano, per la 1ª classe, con figure nel testo	Paravia G. B. e Comp. (Ditta editrice)	« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 11 luglio 1914	Torino 16 settembre 1914 U
63840	Malatesta (Dei) Nicola Framarino	« L'ideale sociologico e politico del partito liberale italiano di fronte al socialismo e al nazionalismo »	Unione Tipografico-editrice Torinese (Società)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 2 settembre 1914	Torino 17 settembre 1914 U
63816	Marino Filippo	« Le scene della Divina Commedia »	Marino Filippo	Tip. Emidio Maggi, Avellino, 1° giugno 1914	Avellino 30 luglio 1914 U
63855	Marrese Pietro	« Impariamo! Riteniamo! ». Libro sussidiario completo (aritmetica, lingua, educazione morale, storia, geografia, nozioni varie) secondo i programmi, ecc. 29 gennaio 1905 con figure nel testo — Classe 2ª maschile e femminile	Società Editrice Dante Alighieri, di Albrighi, Segati e Comp.	Tip. Enrico Voghera, Roma, 1° luglio 1914	Roma 24 settembre 1914 U
63833	Moi Ciro	« Giuochi e trattenimenti educativi » per gli asili infantili	Paravia G. B. e Comp. (Ditta editrice)	« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 11 luglio 1914	Torino 16 settembre 1914 U
63882	Michels Roberto	« L'imperialismo italiano. — (studi economico-sociali contemporanei - n. 8)	Società Editrice Libraria (Gerente D. De Marsico)	Tip. « Indipendenza », Milano, 28 settembre 1914	Milano 2 ottobre 1914 U
63850	Morera Alfredo	« Manuale illustrato per l'allievo carabiniere a piedi e a cavallo », con illustrazioni e tavole	Morera Alfredo	Tip. F.lli Capaccini, Roma, 2 settembre 1914	Roma 23 settembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63803	Morettini Alessandro	« Coltivazione campestre del cavolfiore », con illustrazioni. — (Biblioteca agraria Ottavi - volume 126)	Ottavi F.lli (Ditta editrice)	Tip. C. Cassone, Casale Monferrato, 10 marzo 1914	Alessandria 13 maggio 1914 U
63851	Moschen Lamberto	« Elementi di storia naturale » ad uso del ginnasio-liceo moderno. Depositati i volumi I per la 4ª ginnasiale, II per la 5ª	Società Editrice Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	« Tipografia Nazionale » di G. Bertero e Comp., Roma, 1° luglio 1914	Roma 23 settembre 1914 U
63842	Pagliano Camillo	« Storia militare » dai tempi antichi al 1815, con atlante di 45 tavole	Pagliano Camillo	Tip. Olivero e C. pel testo e stab. lit. Salnasolia per le tavole, Torino, 10 agosto 1914	Torino 21 settembre 1914 U
63858	Polverelli Gaetano	« La fonte del bene ». Libro di lettura per la 1ª classe elementare maschile e femminile, con illustrazioni. (Prog. 29 gennaio 1905). Sillabario	Carabba R. (Casa editrice)	Tip. della Casa dichiarante, Lanciano, 1° agosto 1914	Chieti 24 settembre 1914 U
63859	Lo stesso	« La fonte del bene ». Libro ut supra. — Compimento al sillabario	La stessa	La stessa, id.	Chieti 24 settembre 1914 U
63860	Lo stesso	« La fonte del bene ». Libro di lettura per la 2ª classe, ut supra	La stessa	La stessa, id.	Chieti 24 settembre 1914 U
63861	Lo stesso	« La fonte del bene ». Libro di lettura per la 3ª ut supra	La stessa	La stessa, id.	Chieti 24 settembre 1914 U
63862	Lo stesso	« La fonte del bene ». Libro di lettura per la 4ª ut supra	La stessa	La stessa, id.	Chieti 24 settembre 1914 U
63834	Ponzetti G.	« Il mio villaggio ». Libro di lettura per la 4ª classe rurale, con illustrazioni, ecc.	Paravia G. B. e Comp. (Ditta editrice)	« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 17 agosto 1914	Torino 16 settembre 1914 U
63835	Professione Alfonso e Lipparini Giuseppe	« Storia d'Italia » e della civiltà e società italiana ad uso dei ginnasi inferiori. Depositato il volume I « Storia Romana » con illustrazioni e carte geografiche	La stessa	La stessa, 25 luglio 1914	Torino 16 settembre 1914 U
63873	Reggiani G. G.	« Guida di Ferrara » con illustrazioni e con carta topografica della città	Taddei-Loati (Ditta editrice)	Tip. della Ditta dichiarante, Ferrara, 15 agosto 1914	Ferrara 25 settembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63800	Soresi G.	« La marcita lombarda », con illustrazioni nel testo. — (Biblioteca agraria Ottavi. — Vol. 123)	Ottavi F.lli (Ditta editrice)	Tip. C. Cassone, Casale Monferrato, 12 aprile 1914	Alessandria 13 maggio 1914 U
63884	Steno Flavia	« Il sogno che uccide ». Romanzo. (Biblioteca amena ad una lira il volume — n. 868)	Treves F.lli (Società Anonima editrice)	Stabilimento della Società dichiarante, Milano, 24 settembre 1914	Milano 7 ottobre 1914 U
63837	Teresah	« Ridibene e Quasibel ». Novelle per bambini, illustrate da Bruno Angoletta. — (Bibliotechina de « La Lampada » — n. 7)	Mondadori Arnoldo, (editore)	(« La Scolastica ») ed.; Tip. « La Sociale », Ostiglia, 15 settembre 1914	Mantova 17 settembre 1914 U
63885	Vandey Antonin D.	« Les classiques français ». Pages choisies annotées à l'usage des écoles secondaires	Signorelli Carlo, (editore)	Tip. R. Fassinetto, Milano, 6 ottobre 1914	Milano 8 ottobre 1914 U
63836	Vannetti Antonio	« Libro-giornale speciale per gli alberghi », con cui viene ovviata la trascrizione giornaliera dei nomi, un fascicolo, con allegati	Vannetti Antonio	« Tipografia Galileiana », Firenze, 30 giugno 1914	Firenze 16 settembre 1914 U
63830	Zippel G. e Raulich I.	« Corso di storia moderna » dal 1559 al 1815, per il liceo moderno, con cartine storiche. — Vol. II	Paravia G. B. e Comp. (Ditta editrice)	« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 30 giugno 1914	Torino 16 settembre 1914 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
63808	Marcenati Alfredo	« Progetto di passaggio attraverso il giardino Reale in Torino, dall'angolo del Teatro Regio al corso San Maurizio ed oltre ». Tavola in eliografia dall'1 a 750	Marcenati Alfredo	Stab. tecnico -eliografico L. Bove, Torino, 12 giugno 1914	Torino 12 giugno 1914 U
63853	Marinelli Olinto	« Atlante scolastico di geografia moderna » in due fascicoli di 31 tavola ciascuno	Società Editrice Dante Alighieri di Albrighi, Segati e Comp.	Tipolit. Antonio Vallardi, Milano, 1° dicembre 1913	Roma 24 settembre 1914 T
63818	Pellini Eugenio	« Mammina ». Opera in scultura rappresentente una bambina con bimbo in grembo	Pellini Eugenio	Esposizione Belle Arti, Società Amatori e Cultori (Sezione Secessione), Roma, febbraio 1914	Milano 4 luglio 1914 T
63819	Lo stesso	« Tazza di caffè ». Opera in scultura raffigurante una bambina in piedi nell'atto di portare una tazza di caffè	Lo stesso	Esposizione Famiglia Artistica, Milano, 1912	Milano 4 luglio 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63820	Pellini Eugenio	« Primi passi ». Opera in scultura raffigurante una bambina in piedi, che barcollando fa i primi passi	Pellini Eugenio	Esposizione a beneficio Istituto Pedagogico forense in Milano, 18 maggio 1914	Milano 4 luglio 1914 U
63821	Lo stesso	« Bambina che lancia il cerchio ». Opera in scultura	Lo stesso	Esposizione di Belle Arti Soc. Leonardo da Vinci in Roma e Firenze, Firenze 1911	Milano 4 luglio 1914 T
63822	Lo stesso	« Nives cucitrice ». Opera in scultura raffigurante una bambina in piedi che cuce	Lo stesso	Esposizione Famiglia Artistica, Milano 1908	Milano 4 luglio 1914 T
63823	Lo stesso	« Sveglio ». Opera in scultura raffigurante un bambino nel corico che ride	Lo stesso	La stessa, 1911	Milano 4 luglio 1914 T
63824	Lo stesso	« Vecchio libro ». Opera in scultura raffigurante una bambina in piedi che sfoglia un libro grande	Lo stesso	Esposizione intima della Famiglia Artistica di Milano, 1912	Milano 4 luglio 1914 T
63825	Lo stesso	« Sorelline ». Opera in scultura raffigurante una bambina in piedi con in braccio un bimbo che stringe affettuosamente	Lo stesso	Esposizione Belle Arti della Famiglia Artistica, Milano 1913	Milano 4 luglio 1914 T
63826	Lo stesso	« Primi denti ». Opera in scultura raffigurante un bimbo seduto che morde avidamente della carta	Lo stesso	Esposizione annuale della Famiglia Artistica in Milano, 1909	Milano 4 luglio 1914 T
63881	Sapelli Ottorino	« La chiamata alle armi dei riformati », ovvero: « Ultime risorse! ». Cartolina postale illustrata a colori	Sapelli Ottorino	Stab. litografico A. Liebmann e Comp., Roma, 28 settembre 1914	Roma 2 ottobre 1914 U
		2 e 3) - **Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite.**			
		Opere drammatico-musicali.			
63310	Seppilli Armando	« Nave rossa ». Opera in tre atti su libretto di Orsini e Beltramelli. Riduzione completa per canto e pianoforte dello stesso Seppilli, con parole in italiano di Luigi Orsini e Antonio Beltramelli e versione tedesca di Emil Thieben. — (N. di catalogo 1435)	Sonzogno Edoardo	Stab. grafico Matarelli, Milano 20 giugno 1914. Rappresentata in lingua italiana al teatro lirico internazionale di Milano il 27 novembre 1907	Milano 20 giugno 1914 U p. T r.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
63799	Champsaur Felicien (Pozza Giovanni)	« Il Reuccio di Caprilana ». Opera comica in tre atti — (Musica di St. Gastaldon). — Versione italiana di Giov. Pozza dal romanzo « Roitelet ». Libretto	Sonzogno Edoardo, ed.	Stabilimento Matarelli, Milano, 31 marzo 1914. Mai rappresentata	Mantova 31 marzo 1914 U
63848	Paolieri F.	« Il marito in campagna ». Operetta in tre atti. — Libretto	Sonzogno Lorenzo (Casa musicale)	— Inedita — Mai rappresentata	Milano 23 settembre 1914 U
63877	Sala Giovanni	« La mammola e l'eroe ». Operetta in un atto. — Libretto	Sala Giovanni	— Id. — id.	Milano 28 settembre 1914 U
63838	Visentini Olga	« La perletta del fiume Azzurro ». Leggenda cinese in tre atti con prologo per bambini, con illustrazioni di Fr. Nonnj. — (Biblioteca de « La Lampada » — N. 8)	Mondadori Arnoldo, ed.	(« La scolastica » editrice); Tip. « La Sociale », Ostiglia, 15 settembre 1914	Mantova 17 settembre 1914 U
		III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.)			
63841	Bono Carlo Giuseppe	« Italia ». Inno patriottico per canto e pianoforte. — Versi dello stesso Bono	Bono Carlo Giuseppe	Stab. grafico musicale F.lli Amprimo, Torino, 20 settembre 1914	Torino 21 settembre 1914 U
63878	Brunetti Osvaldo	« 2ème menuet (in sol) », per orchestra salon. — (N. di catalogo 6093)	Schmidl C. e C. (Casa editrice)	Stab. musicale della Casa dichiarante, Trieste 15 luglio 1914. Eseguita in pubblico la 1ª volta in Torino il 15 luglio 1914	Milano 28 settembre 1914 U
63797	Cipollini Gaetano	« Il piccolo Haydn ». Trascrizione per trio (violino, cello e pianoforte con flauto e contrabbasso ad libitum), dello stesso autore. (N. di cat. 1865)	Sonzogno Edoardo, ed.	Stab. Matarelli, Milano, 31 marzo 1914. Non ancora eseguita in pubblico	Milano 31 marzo 1914 U
63798	Lo stesso	« Il piccolo Haydn ». Fantasia. — Trascrizione per grande e piccola orchestra con pianoforte conduttore dello stesso G. Cipollini. (N. di cat. 1868)	Lo stesso	Id. — id.	Milano 21 marzo 1914 U
63804	Diversi (Monticone Giuseppe, direttore)	« Il mandolino ». Periodico quindicinale di musica per mandolino e chitarra. — Annata XXII (N. da 1 a 24) — 1913	Monticone Giuseppe, ed.	Tipolit. G. Paris, Torino, 15 gennaio-30 dicembre 1914	Torino 27 maggio 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63805	Diversi (Monticone Giuseppe, direttore)	« Il mandolino ». Periodico ut supra. Depositati i primi 10 numeri dell'annata XXIII. — (1914)	Monticone Giuseppe, ed.	Tipolit. G. Paris, Torino, 15 gennaio - 30 maggio 1914	Torino 27 maggio 1914 U
63815	Palazzi Eugenio	« La fanciulla ». Film musicale. — Suite di quattro pezzi di cui la prima parte per violino e pianoforte e le altre tre per pianoforte solo	Palazzi Eugenio	Stab. musicale Paolino Bonavia, Torino, 9 luglio 1914	Torino 24 luglio 1914 U
		IV. - Opere cinematografiche (films)			
63843	Ambrosio (in Torino)	« La punizione ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 578. Depositati 33 campioni di films col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Cyclostyle del dichiarante, Roma, 25 agosto 1914	Roma 21 settembre 1914 U
63874	Cines (in Roma)	« Lo specchio di diamanti ». Opera cinematografica su film che si dichiara lunga m. 8500. Presentati pel visto 68 fotogrammi (1° ed ultimo d'ogni quadro), col sunto inedito dell'azione	Cines (Soc. an. ital.)	Inedita — Mai proiettata	Roma 28 settembre 1914 U
63875	La stessa	« L'Italia s'è desta ». Op. ut supra, m. 1335. Presentati, pel visto, 139 ut supra	La stessa	Id. — id.	Roma 28 settembre 1914 U
63876	La stessa	« Bosco Sacro ». Op. ut. supra, metri 800 Presentati, pel visto, 59 ut supra	La stessa	Id. — id.	Roma 28 settembre 1914 U
63864	Gloria (in Torino)	« L'alba del perdono ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 960. Presentati, pel visto, 51 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta Ettore Marzetto, direttore)	Id. — id.	Torino 24 settembre 1914 U
63865	La stessa	« Extra Dry ». Op. ut supra metri 850. Presentati, pel visto, 50 ut supra	La stessa	Id. — id.	Torino 25 settembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63866	Gloria (in Torino)	« Mai più ». Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lun. m. 988. Presentati, pel visto, 36 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta Ettore Marzetto, direttore)	— Inedita. — Mai proiettata	Torino 25 settembre 1914 U
63867	Kinografen (in Copenhagen)	« Il figlio della colpa »; Op. ut supra, m. 867. Presentati, pel visto, 22 ut supra	La stessa	— Inedita. — Mai rappresentata	Torino 24 settembre 1914 U
63868	La stessa	« L'oro vendicatore ». Op. ut supra, m. 868. Presentati, pel visto, 40 ut supra	La stessa	— Id. — id.	Torino 25 settembre 1914 U
63869	Nordisck (in Copenhagen)	« La voce interna ». Op. ut supra, m. 833. Presentati, pel visto, 37 ut supra	La stessa	— Id. — id.	Torino 24 settembre 1914 U
63844	Pasquali e C. (in Torino)	« Capricci di gran signora ». Op. ut supra, m. 1375. Depositati 44 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Barattini, Torino, 25 luglio 1914	Roma 21 settembre 1914 U
63870	Priour (in Londra)	« Un dramma alla frontiera » Opera ut supra, m. 1015. Presentati, pel visto, 41 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta Ettore Marzetto, direttore)	— Inedita. — Mai proiettata	Torino 24 settembre 1914 U
63871	Volsca (in Velletri)	« L'addio al celibato ». Op. ut supra, m. 1203. Presentati, pel visto, 52 ut supra	La stessa	— Id. — id.	Torino 25 settembre 1914 U
63872	La stessa	« La fidanzata di Giorgio Smith ». Op. ut supra, m. 1352. Presentati, pel visto, 57 ut supra	La stessa	— Id. — id.	Torino 25 settembre 1914 U

4. — Riproduzione d'opere riservate, entrate nel secondo periodo di protezione registrate nella 1ª quindicina di ottobre 1914.

(Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi)

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
43	Bona Pasquale	« Metodo completo per la divisione » che si dichiara pubblicata la prima volta nel 1865. Riproduzione col mezzo della litografia, in un volume, nel numero di milleduecento esemplari, a lire una caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Bodro Carlo Francesco, editore	Litografia del dichiarante, Milano 1913	Milano 4 giugno 1913
44	Braga Gaetano	« Leggenda valacca ». Serenata che si dichiara pubblicata la 1ª volta nel 1855. — Trascrizione per pianoforte di Vincenzo Billi. Riproduzione, col mezzo della litografia, nel numero di duemila esemplari a centesimi trenta ciascuno, ut supra. — (N. di cat. 658)	Billi Vincenzo	La stessa, id.	Milano 30 maggio 1913
45	De Amicis Edmondo	« Spagna ». Opera che si dichiara pubblicata la prima volta nel 1873. Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di tremila esemplari, a centesimi cinquanta caduno, con ut supra	Bideri Ferdinando, editore	Tipografia del dichiarante, Napoli 1914	Napoli 27 aprile 1914
46	De Sanctis Francesco (Arcari Paolo)	« Storia della letteratura italiana » che si dichiara pubblicata la prima volta nell'anno 1871. — Edizione milanese a cura di Paolo Arcari in due volumi. Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di duemila esemplari, a lire tre e centesimi cinquanta ogni esemplare dell'opera, con ut supra. — Depositato il vol. 1°	Società anonima editrice F.lli Treves	Tipografia F.lli Treves, Milano	Milano 21 settembre 1912

3. — Parti d'opere registrate nella prima quindicina di ottobre 1914 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 del testo unico della legge)

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuate 0
58454	Brunialti Attilio	« Il diritto amministrativo italiano e comparato » nella scienza e nelle istituzioni. Depositato il vol. II. — (Biblioteca di scienze politiche ed amministrative — Seconda serie, vol. V)	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Tip. della Soc. dichiarante, Torino, 1914	Torino 8 magg. 1912	Torino 17 apr. 1914
61293	Carnelutti Francesco	« Infortuni sul lavoro ». (Studi). Depositato il vol. II. — (Collezione di opere giuridiche ed economiche)	« Athanaeum » Societa editrice romana. — (Direttore Antonio Scialoja)	Società anonima tipografica « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 1914	Roma 27 giug. 1914	Roma 18 lug. 1914
60869	Flores Eduardo	« Elementi di scienze fisiche e naturali » per gli alunni e le alunne delle scuole normali. Depositato il vol. III per la 3ª classe: Struttura e funzioni dell'uomo e degli animali. — Id. delle piante. — Igiene. — Nozioni di geografia fisica e geologia — Guida alle lezioni di tirocinio	Signorelli Carlo, edit.	Tip. R. Fassinetto, Milano, 1914	Milano 9 giug. 1913	Milano 16 giug. 1914
63313	Maranesi Giulio e Perini Giuseppe	« Testo Atlante di geografia » per le scuole medie inferiori, con illustrazioni. Depositato il vol. II, per la 2ª classe	Lo stesso	La stessa	Milano 14 giug. 1914	Milano 9 lug. 1914
63315	Monolfo Ugo Guido	« Manuale per lo studio della Storia d'Italia » nelle scuole tecniche e complementari. Depositato il vol. II per le scuole tecniche « Dalla caduta del Regno Longobardo alla scoperta dell'America »	Lo stesso	Tip. « La Gutenberg » - Milano 1914	Milano 14 giug. 1914	Milano 9 lug. 1914
60120	Pipia Umberto	« Trattato di diritto commerciale ». Depositato il vol. II « Gli enti collettivi »	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 16 giugno 1914	Torino 24 gen. 1913	Torino 18 giug. 1914
62291	Shakespeare Guglielmo (Angeli Diego)	« Teatro ». Nuova traduzione italiana di Diego Angeli. Depositati i volumi XI e XII	Treves (F.lli - Società anonima editrice)	Tip. della Soc. dich., Milano 1913 (pel vol XI) e 1914	Milano 27 feb. 1913	Milano 28 mag. 1914

ELENCO n. 19 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di ottobre 1914

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
63810	16721	Seppilli Armando	« Nave rossa ». Opera in tre atti su libretto di Orsini e Beltramelli. Riduzione completa per canto e pianoforte dello stesso Seppilli, con parole in italiano di Luigi Orsini e Antonio Beltramelli e versione tedesca di Emil Thieben. — (N. di catalogo 1435)	Sonzogno Edoardo	Stabil. grafico Matarelli, Milano, 20 giugno 1914. Rappresentata in lingua italiana al teatro lirico internazionale di Milano il 27 novembre 1907	
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
63799	16720	Champsaur Felicien (Pozza Giovanni)	« Il Reuccio di Caprilana ». Opera comica in tre atti. — (Musica di St. Gastaldon). — Versione italiana di Giov. Pozza dal romanzo « Roitelet ». Libretto	Sonzogno Edoardo, editore	Stabil. Matarelli, Milano, 31 marzo 1914. Mai rappresentata	
63877	16736	Sala Giovanni	« La mammola e l'eroe ». Operetta in un atto. — Libretto	Sala Giovanni	— Inedita — Mai rappresentata	Art. 23
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.)			
63878	16737	Brunetti Osvaldo	« 2ème menuet (in sol) », per orchestra salon. — (N. di catalogo 6093)	Schmidl C. e C. (Casa editrice)	Stabil. musicale della Casa dichiarante, Trieste, 15 luglio 1914. Eseguita in pubblico la prima volta in Torino il 15 luglio 1914	
63797	16718	Cipollini Gaetano	« Il piccolo Haydn ». Trascrizione per trio (violino, cello e pianoforte con flauto e contrabbasso ad libitum) dello stesso autore. (N. di cat. 1865)	Sonzogno Edoardo, Editore	Stabil. Matarelli, Milano, 31 marzo 1914. Non ancora eseguita in pubblico	

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
63798	16719	Cipollini Gaetano	« Il piccolo Haydn ». Fantasia. — Trascrizione per grande e piccola orchestra con pianoforte conduttore dello stesso G. Cipollini. (N. di cat. 1868)	Sonzogno Edoardo, editore	Stabil. Matarelli, Milano, 31 marzo 1914. Non ancora eseguita in pubblico	
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
63843	16722	Ambrosio (in Torino)	« La punizione ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 578	Barattolo Giuseppe	Cyclostyle del dichiarante, Roma, 25 agosto 1914	Depositati 33 campioni di films col sunto edito dell'azione
63874	16733	Cines (in Roma)	« Lo specchio di diamanti ». Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 8500	Cines (Soc. an. ital.)	— Inedita. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 68 fotogrammi (1° ed ultimo d'ogni quadro) col sunto inedito dell'azione
63875	16734	La stessa	« L'Italia s'è desta ». Opera ut supra, m. 1335	La stessa	— Id. — id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 139 ut supra
63876	16735	La stessa	« Bosco Sacro ». Opera ut supra, m. 800	La stessa	— Id. — id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 59 ut supra
63864	16724	Gloria (in Torino)	« L'alba del perdono ». Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 960	De Giglio A. (Ditta - Ett. Marzetto, direttore)	— Id. — id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 51 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione
63865	16725	La stessa	« Extra Dry ». Opera ut supra, m. 850	La stessa	— Id. — id.	Art. 23 — Presentati, pel visto, 50 ut supra
63866	16726	La stessa	« Mai più ». Opera ut supra, metri 988	La stessa	— Id. — id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 36 ut supra
63867	16727	Kinografen (in Copenhagen)	« Il figlio della colpa ». Opera ut supra, m. 867	La stessa	— Id. — id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 22 ut supra
63868	16728	La stessa	« L'oro vendicatore ». Opera ut supra, m. 868	La stessa	— Id. — id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 40 ut supra
63869	16729	Nordisck (in Copenhagen)	« La voce interna ». Opera ut supra, m. 833	La stessa	— Id. — id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 37 ut supra

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
63844	16723	Pasquali e C. (in Torino)	« Capricci di gran signora ». Opera cinematografica su pellicola, che si dichiara lunga m. 1375	Barattolo Giuseppe	Tip. Barattini, Torino, 25 luglio 1914	**Depositati 44 campioni di films, col sunto edito dell'azione**
63870	16730	Prieur (in Londra)	« Un dramma alla frontiera ». Opera ut supra, m. 1015	De Giglio A. (Ditta - Ett. Marzetto, direttore)	Inedita. — Mai proiettata	**Art. 23. — Presentati, pel visto, 41 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione**
63871	16731	Volsca (in Velletri)	« L'addio al celibato ». Opera ut supra, m. 1203	La stessa	Id. — id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 52 ut supra
63872	16732	La stessa	« La fidanzata di Giorgio Smith » Opera ut supra, m. 1352	La stessa	Id. — id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 57 ut supra
			V - Opere coreografiche e mimiche con o senza musica			
			. . . .			

Roma, 31 dicembre 1914.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO

L'estrazione delle obbligazioni del prestito Blount per l'ammortamento al 1° aprile p. v. non avrà luogo essendosi ai termini della convenzione stipulata il 12 aprile 1865 tra il cessato Governo pontificio e i sigg. Eduardo Blount e Comp. provveduto all'ammortamento stesso mediante acquisti.

Roma, 18 febbraio 1915.

Visto, *Il direttore generale*
GARBAZZI.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Bassi Guido fu Martino ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 903 ordinale, n. 719 di protocollo e n. 26 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Alessandria in data 29 giugno 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 136,50, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bassi suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 febbraio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 febbraio 1915, in L. 106,85.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 16 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	106 53	107 05
Londra	26.89	27 08
Berlino	117 10	117.75
Vienna	91.10	91 80
New York	5 57	5 64
Buenos Aires	2 35	2 37 1/2
Svizzera	102.25	102.75
Cambio dell'oro	106.56	107.14

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 17 al 19 febbraio 1915:

Franchi 106.79
Lire sterline 26.98 1/2
Marchi 117.42 1/2
Corone 91.45
Dollari 5.60 1/2
Pesos carta 2.36 1/4
Lire oro 106.85

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 18 febbraio 1915

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.

LOERO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Giuramenti.

MACCHI e VENINO, giurano.

Per le vittime del terremoto.

PRESIDENTE (Sorge in piedi — I ministri e i deputati si alzano). Onorevoli colleghi! Dopo un intervallo di soli sei anni dall'immane disastro di Messina e di Reggio Calabria, che mosse a pietà tutto il mondo civile, intervallo durante il quale l'Italia nostra fu purtroppo funestata da ripetute eruzioni vulcaniche, da minori commovimenti tellurici, e da alluvioni, frane e inondazioni in non poche delle sue regioni, eccoci qui raccolti a deplorare il nuovo disastro, di quello non minore, che ha desolato tanta parte della bella e storica Marsica, della ferace e industre Terra di Lavoro, del nostro Lazio antico. Anche in questo, come in quello, la rovina di città, borgate e monumenti insigni; a decine di migliaia i morti e i feriti; famiglie e fortune distrutte, orfani innumerevoli, ogni attività sospesa.

Ma se allora la Camera, interprete dei sentimenti di tutta la Nazione, espresse unanime il voto che le due illustri città dovessero risorgere, non ho dubbio che voi, onorevoli colleghi, non sarete meno concordi nel fare oggi promessa di dedicare ogni mezzo e cura possibile alla rinascita delle località ora così crudelmente private dalla furia della natura. (Segni vivissimi e generali di assenso).

E frattanto diamo lacrime alle vittime; ma affrettiamoci ad approvare i provvedimenti più urgenti e indispensabili ad attenuare i danni immediati della grande jattura, che il Governo ha apprestati e ci presenterà.

Ci confortino nell'opera nostra le manifestazioni di cordoglio che ci vennero dalle assemblee o dai Governi di molte nazioni; manifestazioni alle quali diedi in nome vostro doverosa risposta, e delle quali mi permetterete di aggiungere l'elenco al verbale di questa seduta.

Ma ancor più ci conforti la nuova alta prova di solidarietà e di unità morale, che, anche in questa occasione, il popolo italiano ci ha data: prova tanto più mirabile, in quanto, ascoltando la voce del Governo, esso non ha desiderato che aiuti gli venissero da altri, che non fossero fratelli nostri (Vive approvazioni); e ciò non per sentimento di orgoglio (Benissimo!), che sarebbe stato biasimevole, non avendo nè dovendo avere l'umana carità confini, ma per sano intuito del momento che tutto il mondo attraversa. (Vivissime approvazioni — Applausi).

E vada a tutti quanti contribuirono a darci sì nobile prova, l'espressione solenne della nostra gratitudine e della nostra ammirazione (Benissimo): al Re nostro, primo come sempre ad accorrere sui luoghi del disastro, ed a prodigare conforti, aiuti e consiglio (Vivissimi prolungati applausi); all'Augusta e impareggiabile Sua consorte (Vivissimi applausi); alla veneranda di lui Madre ed a S. A. la duchessa Elena d'Aosta, che apersero nella Reggia stessa le braccia amorevoli della loro inesauribile pietà a tanti infelici (Applausi prolungati); ai membri del Governo, ed ai non pochi colleghi nostri, che non indugiarono l'opera loro preziosa e per esperienza e per conoscenza dei luoghi; ai funzionari tutti, ai valorosi nostri soldati (Vivissimi applausi), carabinieri ed agenti della forza pubblica; ai coraggiosi vigili di parecchie città, che, sfidando ogni pericolo, agevolarono la salvezza di non pochi sepolti sotto le macerie, e contennero la maggior rovina di edifici; alla Stampa, che dovunque promosse la raccolta di soccorsi d'ogni genere (Approvazioni); agli Istituti che offrirono somme cospicue, a tutti, insomma, che isolati o riuniti, ed organizzando sottoscrizioni o Comitati, furono solleciti a soccorrere ad ogni bisogno (Vivissime approvazioni).

In alto, adunque, onorevoli colleghi, i cuori!

E permettete a me ed ai pochi ma impavidi che ancor rimangono superstiti delle lotte che fecero risorgere l'Italia nostra, e che vivono ancor pieni delle idealità di quei tempi, di trarre da sì nobile prova di solidarietà e di coscienza nazionale un auspicio nuovo, e fecondo alimento di fede. Ed è che come questa prova non trovò ostacolo o limite nella qualsiasi ricerca di alibi per diversità di tendenze o di vedute politiche, o per tutela di minori interessi, o desiderio di non compromettere guadagni o fortune, così avvenga ogni volta che la patria nostra abbia bisogno di contare sui figli suoi! (Vivissimi generali e prolungati applausi).

Il PRESIDENTE annuncia quindi che hanno trasmesso condoglianze per l'immane disastro che ha colpito le regioni degli Abruzzi, di Terra di Lavoro e del Lazio:

il presidente della Camera dei deputati della Repubblica francese;

il presidente della Camera dei deputati di Rumenia;

il presidente della Camera dei deputati di Ungheria;

il presidente della Skoupchtina serba;

il presidente dello Storthing di Norvegia;

il presidente della Camera dei deputati della Repubblica Argentina;

il presidente del Consiglio a nome della Camera austriaca dei deputati, per mezzo del nostro ambasciatore a Vienna;

il presidente del Reichstag, per mezzo del nostro ambasciatore a Berlino;

il presidente della Camera dei deputati spagnola;

il presidente della Camera dei deputati del Perù;
il presidente della Camera dei rappresentanti dell'Uruguay.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Segni di attenzione), si associa alle parole dell'illustre Presidente, che sono state degna espressione del compianto della Nazione per le vittime della crudele sventura che ha colpito una regione d'Italia cui si collegano le più venerande tradizioni della nortra stirpe. (Approvazioni).

Tributa viva lode a quanti gareggiarono nel dar soccorso alle vittime del disastro. Accenna ai provvedimenti urgenti adottati ed afferma che lo Stato italiano saprà compiere intero il dover suo per restaurare al più presto nei paesi distrutti o danneggiati la vita e l'operorità civile. (Approvazioni).

Conclude proclamando che gli italiani, fortificati nel dolore, debbono mantenere salda e invitta la fede nei destini della Patria (Approvazioni); della Patria immortale che, oggi più che mai, richiede nei suoi figli la persuasione profonda che le sue sorti non si racchiudono nell' angusta cerchia degli interessi presenti e della vita stessa di una generazione (Bene!), ma comprende coloro che furono e coloro che saranno, tutte le nostre memorie e le nostre glorie del passato, tutte le nostre speranze ed i nostri ideali per l'avvenire. (Vivissimi e prolungati applausi).

TORLONIA, in nome delle regioni colpite dal disastro invoca fiduciosamente dal Governo e dal Parlamento provvedimenti adeguati all'immane sventura. (Vivissime approvazioni).

Presentazione di un disegno di legge.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta il disegno di legge:

Conversione in legge di 17 decreti Reali contenenti provvedimenti a sollievo dei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Questo disegno di legge sarà deferito all'esame di una Commissione speciale nominata dal presidente.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! È un'altra nota di mestizia che devo portare a voi, ed è l'annunzio della perdita che abbiamo fatto del collega Stanislao Senàpe-De Pace, deputato del collegio di Gallipoli, mancato ai vivi in Alezio, ov'era nato il 23 febbraio 1861.

Venuto fra noi con le ultime elezioni generali, un morbo crudele, che fu poi causa della sua fine immatura, gli impedì di svolgere in questa Assemblea la sua attività, che già sperimentata nei Consigli locali, gli aveva valso di raccogliere sul suo nome il consenso degli elettori.

Rattristati per la sua scomparsa, associamoci al rimpianto de' suoi congiunti e de' suoi conterranei, che ebbero fede in lui, e che molto attendevano dall'opera sua parlamentare. (Approvazioni).

FUMAROLA, in nome della regione pugliese si associa, e propone che siano inviate le condoglianze della Camera al comune di Gallipoli ed alla famiglia Senàpe.

STOPPATO, ricorda l'ex-deputato Luigi Maino, elogiandone l'opera mirabile, spiegata nel Foro e nell'Ateneo, ed il prezioso contributo dato al progresso del giure penale. (Approvazioni).

AGNELLI, si associa e, in nome della città di Milano che ebbe a deputato Luigi Maino, ricorda le nobili sue qualità di mente e di cuore.

Commemora poi il senatore Carlo Martelli, eminente giurista ed integerrimo cittadino. (Vive approvazioni).

BERENINI, quale compagno di studi e di fede di Luigi Maino, ne esalta l'animo forte e buono, la grande modestia, lo sconfinato amore per ogni causa bella e giusta, lo sdegno generoso per ogni violenza, la fede incrollabile nei destini della patria. (Applausi).

PESCETTI, in nome del gruppo cui appartiene e al quale fu ascritto anche il compianto Luigi Maino, ne celebra la vita consacrata alla redenzione degli umili e dei diseredati. (Vive approvazioni).

SCALORI, quale deputato della città di Mantova, che ebbe a rappresentante il compianto Oreste Mantovani, ricorda dell'estinto le private e civili virtù.

PICCIRILLI, commemora l'ex-deputato Augusto Silvestrelli, che nella XIX legislatura fu rappresentante del collegio di Ceccano.

Propone che la presidenza esprima alla famiglia dell'estinto le condoglianze della Camera.

GUGLIELMI, ricorda le benemerenze di Augusto Silvestrelli, associandosi alla proposta di condoglianze. (Approvazioni).

APPIANI, manda un commosso saluto alla memoria di Giovanni Battista Radaelli, che nella ventesima legislatura rappresentò il collegio di Treviso.

Propone che la Camera invii condoglianze alla famiglia ed alla città natale dell'estinto.

CAVAZZA, esprime il rimpianto della città di Bologna per la morte dell'ex-deputato Giuseppe Bacchelli, che rappresentò quella città nella passata legislatura.

Propone l'invio di condoglianze alla famiglia del defunto e alla città di Bologna.

INDRI, annunzia con dolore la morte dell'ex-deputato Roberto Andolfato che per quattro legislature rappresentò il collegio di Castelfranco Veneto.

Propone l'invio di condoglianze alla città natale dell'estinto e alla di lui famiglia. (Approvazioni).

LANDUCCI, commemora il senatore Giovanni Severi, che per ben sette legislature rappresentò alla Camera il collegio di Arezzo.

Propone che si inviino le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città di Arezzo. (Approvazioni).

SANARELLI, amico personale e politico di Giovanni Severi, si associa alle parole di rimpianto per la sua perdita ed alla proposta di condoglianze. (Approvazioni).

LA PEGNA, in nome del partito radicale, cui appartenne Giovanni Severi, ne ricorda le benemerenze civili e patriottiche (Approvazioni).

CALISSE, manda un saluto alla memoria di Enrico Galluppi, già deputato per il collegio di Civitavecchia per due legislature, recentemente nominato senatore, e che con l'opera spesa in Parlamento, nel Consiglio di Stato e nell'Ateneo romano benemeritò dalla patria.

CERMENATI, ricorda il senatore Mario Martelli, già deputato per Lecco, giurista insigne e valoroso milite di Garibaldi in Sicilia e nel Trentino.

Si associa poi alle nobili parole pronunziate in memoria di Luigi Maino ed alle proposte di condoglianza (Approvazioni).

MANNA, esprime il dolore della Deputazione e della popolazione abruzzese per la perdita dell'on. Giovanni Cerri, che fu deputato di Avezzano per la ventunesima legislatura, caduto vittima dell' immane disastro tellurico che devastò quella nobile regione (Approvazioni).

BERTOLINI, rende commosso tributo d'onore alla memoria di Luigi Pastro, eroe degno di leggenda, il quale però, anche mantenendosi indomito fra strazianti torture, riteneva con mirabile naturalezza di patriottismo di non aver fatto che il suo dovere. Soltanto quando il patriottismo è quotidiana prontezza ai sagrifici personali, un popolo può contare anche in mezzo alle più difficili prove sulla sopravvivenza del suo genio e della sua fortuna.

Propone che si inviino le condoglianze della Camera alle città di Venezia e Treviso e al comune di Volpago (Vive approvazioni).

FEDERZONI, legato a Luigi Pastro da vincoli di profonda venerazione e di filiale reverenza, ricorda le alte benemerenze patriottiche di lui, che fu esempio ai giovani dei doveri che ai cittadini incombono verso la patria (Approvazioni).

CASSIN, commemora il senatore Spirito Riberi, che per cinque legislature fu deputato del collegio di Borgo San Dalmazzo.

Propone che si mandino le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale (Approvazioni).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, si associa in nome del Governo alle parole di condoglianza pronunciate

dai vari oratori in memoria dei deputati, ex deputati e senatori testè ricordati ed alle varie proposte di condoglianze, che sono state fatte. (Approvazioni).

PRESIDENTE, si associa a nome della Camera alle manifestate espressioni di cordoglio e pone a partito le proposte di onoranze.

(Sono approvate all'unanimità).

COLAJANNI, in nome dei colleghi dell'estrema sinistra, e quale superstite con Giuseppe Marcora e con Paolo Carcano della schiera di coloro che seguirono Giuseppe Garibaldi, tributa il riverente omaggio dell'Assemblea nazionale ai degni figli dell'Eroe, e a tutti quei prodi italiani che sono caduti eroicamente nei campi delle Argonne, avendo l'immagine della grande Italia nella mente e nel cuore. (Vivissime approvazioni — Applausi).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, comunica che la Giunta delle elezioni ha riconosciuto non contestabile l'elezione del deputato Venino per il Collegio di Erba, e dichiara convalidata tale elezione.

(È convalidata).

Dimissioni dei deputati Calda e Samoggia.

PRESIDENTE, comunica alla Camera che l'onorevole Calda ha presentato le dimissioni da deputato.

PESCETTI, propone che la Camera ne prenda atto.

(Sono accettate).

PRESIDENTE, annuncia che anche l'onorevole Samoggia ha presentato le dimissioni da deputato.

MODIGLIANI, propone che siano accettate.

(Sono accettate).

PRESIDENTE, dichiara vacanti i collegi di Bologna II e di Montecchio nell'Emilia.

Presentazione di disegni di legge.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 16, concernente le vaccinazioni antitifiche nell'esercito e nell'armata;

Conversione in legge del R. decreto 11 febbraio 1915, n. 108, riguardante la concessione di mutui ai Comuni per metterli in grado di fare sovvenzioni ai Monti di pietà;

Conversione in legge del R. decreto 31 gennaio 1915, n. 50, relativo alla temporanea abolizione dei dazi di confine sul frumento, sugli altri cereali e sulle farine e autorizzazione ai ministri dei lavori pubblici, della marina e dell'interno di adottare i provvedimenti necessari per facilitare i trasporti ferroviari e marittimi di detti prodotti, per accertarne la consistenza e regolarne il commercio.

SONNINO, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto 12 novembre 1914, n. 1551, per l'esecuzione della Convenzione 15 giugno 1914 per l'estensione all'India britannica del trattato di commercio e di navigazione del 15 giugno 1883;

Approvazione dell'accordo italo-elvetico per il miglioramento della strada di accesso alla dogana italiana di Ponte Chiasso.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto 7 febbraio 1915, n. 91, col quale viene assegnato allo stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-915 l'ulteriore somma di lire 170 milioni per provvedere a spese determinate dagli avvenimenti internazionali;

Conversione in legge del R. decreto 7 gennaio 1915, n. 16, col quale venne autorizzato il prelevamento della somma di L. 175 mila dal fondo di riserva per le spese dell'istruzione elementare e popolare, per corrispondere paghe e compensi al personale avventizio degli uffici provinciali scolastici durante il secondo semestre dell'esercizio 1914-915;

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1914-915 durante il periodo di vacanze parlamentari;

Maggiore assegnazione di L. 16 milioni da iscriversi al capitolo n. 139 « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine » dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915;

Aumento di L. 1.000.000 al contributo ordinario dello Stato nella spesa della Somalia italiana nell'esercizio finanziario 1914-915 ed assegnazione straordinaria di L. 270,000 a carico dell'esercizio stesso per il definitivo assetto delle nuove occupazioni in quella colonia;

Autorizzazione di prelevare L. 508,975 dal fondo di riserva della gestione della Cassa dei depositi e prestiti a saldo delle spese occorse nella costruzione della nuova sede della Cassa stessa.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori autorizzazioni di spese per opere di bonifica, di sistemazione idraulica e di bonifica dell'isola di Sardegna, di sistemazione del Tevere urbano e portuali;

Esecuzione di opere di navigazione interna e proroga dei termini di cui agli articoli 3 e 79 del testo unico 11 luglio 1913, n. 959;

Aumenti degli stanziamenti da effettuare nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per le opere nelle provincie calabresi.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta i seguenti disegni di legge:

Costruzione di edifici postali, telegrafici e telefonici di Aquila e Chieti;

Trattamento di vecchiaia al personale effettivo operaio subalterno telefonico ex-sociale;

Modificazione dell'art. 43 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1889, n. 501, e modificato dalla legge 2 luglio 1912, n. 748.

ZUPELLI, ministro della guerra, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge dei RR. decreti 20 dicembre 1914, n. 1394, 31 dicembre 1915, n. 1431, 10 gennaio 1915, n. 9, 24 gennaio 1915, n. 43, 28 gennaio 1915, n. 64, e 7 febbraio 1915, n. 113, portante modificazioni all'ordinamento e all'avanzamento del R. esercito;

Conversione in legge del R. decreto 24 dicembre 1914, n. 1409, concernente la parificazione tra la R. guardia di finanza, il R. esercito e la R. marina nei riguardi della giurisdizione penale militare;

Conversione in legge del R. decreto 3 gennaio 1915, n. 5, relativo al nuovo ordinamento dei reggimenti di artiglieria da campagna;

Conversione in legge del R. decreto 7 gennaio 1915, n. 11, circa la costituzione del corpo aeronautico militare;

Conversione in legge del R. decreto 24 gennaio 1915, n. 42, che autorizza le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato e conversione in legge dei Regi decreti 3 gennaio 1915, n. 1, 2 e 7 febbraio 1915, n. 112 relativi alla concessione di speciale indennità ai militari del R. esercito.

Conversione in legge del R. decreto 31 gennaio 1915, n. 63, relativo alla protrazione della permanenza alle armi di militari di seconda categoria.

Modificazione degli articoli 45 e 51 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

ORLANDO VITTORIO EMANUELE, ministro di grazia e giustizia e dei culti, presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni agli articoli 158 e 172 del Codice di commercio;

Istituzione delle Corti d'onore e modificazione al Codice penale relativamente ai reati di diffamazione;

Proroga del termine stabilito dall'art. 177 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, relativo alla dispensa dal servizio degli impiegati degli archivi notarili.

Chiede che questi disegni di legge siano inviati agli Uffici.

CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto 20 dicembre 1914, n. 1373, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali;

Conversione in legge del R. decreto 20 dicembre 1914, n. 1374, relativo alla formazione di consorzi provinciali per acquisto di grano;

Conversione in legge del R. decreto 20 dicembre 1914, n. 1375, che autorizza la costituzione di un Consorzio fra gli Istituti di emissione ed altri enti per sovvenzioni su valori industriali;

Conversione in legge del R. decreto 3 gennaio 1915, n. 4, col quale sono prorogati i termini stabiliti dagli articoli 12 e 13 della legge 14 luglio 1912, n. 854, per la classificazione e il riordinamento delle scuole industriali e commerciali;

Conversione in legge del R. decreto 3 gennaio 1915, n. 3, concernente la proroga dei termini stabiliti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731, sulle privative industriali;

Conversione in legge del R. decreto 28 gennaio 1915, n. 49, col quale è concessa allo Stato, nell'interesse della difesa nazionale e pel solo uso militare, la espropriazione in tutto o in parte dei diritti di privativa.

Ritiro di un disegno di legge.

ZUPELLI, ministro della guerra, presenta un R. decreto che lo autorizza a ritirare il disegno di legge:

Costituzione del corpo aeronautico militare.

Interrogazioni.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato dei lavori pubblici, rispondendo all'on. Mosti-Trotti, osserva che la riduzione degli stanziamenti di fondi per la provincia di Ferrara è poco sensibile e riguarda soltanto le opere idrauliche. Tale riduzione trova poi largo compenso nelle altre categorie di opere pubbliche, che sono ivi in corso di esecuzione e che presto avranno inizio.

Cita ad esempio i lavori per la bonifica di Comacchio dell'importo di dieci milioni, le opere complementari della grande bonifica ferrarese che prevedono la spesa di sei milioni, i lavori del portocanale di Magnavacca ed altri.

Assicura gli onorevoli interroganti che il Ministero cercherà di intensificare ancora lo sviluppo dei lavori pubblici in quella provincia elevando anche, ove occorra, di qualche poco gli stanziamenti per le opere idrauliche.

MOSTI-TROTTI, non è soddisfatto delle dichiarazioni del Governo. Osserva che lo stanziamento di fondi per i lavori da eseguirsi nella provincia di Ferrara non può essere diminuito se non per legge.

Rileva che nella sua provincia si va sempre più incrudendo la disoccupazione operaia.

Lamenta che non si dia corso a lavori ferroviari indispensabili per lo sviluppo economico di quella regione.

Lamenta pure che non si ponga mano ai lavori di bonifica e di arginatura.

Esorta il Governo a preoccuparsi dell'eccezionale rincrudirsi della disoccupazione operaia della provincia di Ferrara.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'onorevole Nunziante assicura che il Ministero volentieri favorisce l'impiego delle forze lavoratrici dell'Italia settentrionale nelle località del Mezzogiorno dove scarseggia la mano d'opera locale. Rileva a tale proposito che nell'ultimo biennio sono stati affidati a cooperative dell'Italia superiore opere pubbliche del Mezzogiorno per la ingente cifra di quasi nove milioni.

NUNZIANTE plaude ai buoni propositi del Governo, invocando per l'avvenire nuovi e più efficaci provvedimenti soprattutto per le provincie meridionali, così povere di opere pubbliche.

BORSARELLI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dichiara all'on. Giretti che il Governo non crede di rispondere a due sue interrogazioni riguardanti delicati argomenti di politica estera, non essendo questa la sede opportuna per la trattazione di siffatti argomenti.

PRESIDENTE avverte l'interrogante che non ha diritto di replicare.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, dichiara ai vari deputati che hanno presentato interrogazioni sulla questione del grano, che tali interrogazioni, insieme alle interpellanze sulla stessa questione, potranno essere svolte congiuntamente in apposita seduta da destinarsi per siffatta discussione.

Rispondendo all'on. Cavazza, dichiara che l'Amministrazione si occupa alacremente del grave problema relativo al contratto di lavoro nell'agricoltura, e assicura che, quando saranno compiuti gli studi, sarà presentato un apposito disegno di legge.

CAVAZZA insiste sull'urgenza di provvedimenti legislativi così per il contratto di lavoro agricolo, come per l'istituzione del probivirato nell'agricoltura. Su tali argomenti richiama tutta l'attenzione del Governo nell'interesse della concordia fra le classi sociali.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, rispondendo all'on. Renda dichiara che i lavori di bonifica forestale della pianura tra capo Suvero e l'Angitola saranno condotti dal Ministero di agricoltura con ogni solerzia.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Renda, riconosce l'urgenza della bonifica dei terreni paludosi situati tra il fiume Angitola ed il capo Suvero ed assicura l'onorevole interrogante che il Ministero ha già impartito precise disposizioni perchè la Federazione delle cooperative, assuntrice dell'appalto, intensifichi, per quanto è possibile, i detti lavori.

RENDA, sollecita dal Governo l'esecuzione delle opere necessarie per la redenzione di quella plaga desolata dalla malaria, in conformità dei provvedimenti presi da tempo dal legislatore. (Bene)

Presentazione di relazioni.

ANCONA, presenta la relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1915-916.

CAO-PINNA, presenta la relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1915-916.

AGUGLIA, presenta la relazione sullo stato di previsione del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1915-916.

Presenta pure la relazione di un disegno di legge di approvazione di spesa per ampliamento dei locali degli uffici giudiziari di Palermo.

Sorteggi degli uffici.

GUGLIELMI e VALENZANI, segretari, procedono al sorteggio.

Discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1914-915.

PRESIDENTE, per il più utile svolgimento dei lavori parlamentari e nell'interesse del paese, esorta la Camera a considerare che questo, come gli altri bilanci inscritti nell'ordine del giorno, riguardano un esercizio quasi consumato, e che perciò sarà opportuno evitare che, a breve distanza, si faccia due volte la stessa discussione e vedere invece di sollecitare, quanto più possibile, l'esame dei nuovi bilanci. (Vivissime approvazioni).

PALLASTRELLI, esamina le condizioni dei più umili agenti postali, pagati con stipendi di fame.

Enumera i provvedimenti che si dovrebbero prendere in loro favore.

Invoca la istituzione di collettorie e di ricevitorie e l'aumento di portalettere rurali, col passaggio di classe dei vari uffici.

Confida che l'onorevole ministro si occuperà con zelo dei problemi ai quali ha accennato e provvederà prontamente.

BIGNAMI, richiama l'attenzione del Parlamento e del Governo

sulla importanza delle comunicazioni telefoniche e sulle condizioni di insufficienza in cui oggi si trovano.

Rileva la insufficienza dei fondi stanziati dalle leggi per lo sviluppo di questo importantissimo servizio.

Si dichiara contrario alla statizzazione completa del servizio telefonico.

Afferma invece la necessità di meglio regolare le concessioni modificandone i patti.

Trova troppo gravose le condizioni del riscatto e vorrebbe che il valore del materiale fosse equamente rimborsato alle società, ma queste fossero obbligate a mantenere il materiale stesso in buone condizioni fino alla scadenza dei contratti.

Vorrebbe maggiore semplicità nelle tariffe, che dovrebbero essere basate su criteri uniformi.

Segnala a questo proposito gl'inconvenienti che derivano al servizio dalle linee promiscue.

Chiede pure che si proceda alla redazione di un regolamento per il personale delle società, garantendo a questo un equo trattamento.

Afferma la necessità di separazione fra le reti statali e private sulla base di un piano organico, limitando l'estensione delle zone per le reti governative ed intensificandone lo sviluppo nelle zone a queste riservate.

In tal modo è convinto che potrebbe lasciarsi un più vasto campo alle iniziative private.

Afferma che lo Stato con la sua azione intralcia l'iniziativa dei privati, mentre poi si dimostra incapace a provvedere da solo alle esigenze dell'economia nazionale, come lo dimostra il numero progressivamente sempre minore dei nuovi collegamenti.

Esorta il Governo a preporre all'Amministrazione telefonica una persona di vera e riconosciuta competenza ed a limitare la competenza del Consiglio superiore dei telefoni agli affari di maggior rilievo.

Raccomanda al ministro in particolar modo la condizione delle telefoniste a Roma, lamentando che siano tenute a lavorare in locali antigienici.

Lamenta che le tariffe non siano uniformi, e crede che debbano essere modificate, sostituendo alle tariffe *a forfait* il sistema più equo e tecnicamente preferibile delle tariffe a conversazione.

Vorrebbe che le relazioni sui servizi telefonici si pubblicassero più sollecitamente e permettessero di farsi un giudizio più sicuro circa il risultato industriale dell'azienda.

Concludendo constata che per il servizio telefonico si è fatto molto. Ma molto rimane a fare. Richiama pertanto sull'importante problema tutta l'attenzione e la solerzia del Governo. (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

PARODI, rinunzia a parlare. (Bene).

CHIARAVIGLIO, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che, soltanto con una radicale trasformazione dell'organismo tecnico-amministrativo del servizio telefonico, sarà possibile di ovviare ai molteplici, gravissimi inconvenienti di questo servizio, di colmare le numerose deficienze, di estenderne l'uso, di aumentarne il reddito, invita il Governo a prendere gli opportuni provvedimenti ».

Ravvisa nella deficienza degli impianti la causa precipua dello scarso sviluppo che presso di noi hanno avuto finora le comunicazioni telefoniche; e ciò quantunque la spesa sopportata dallo Stato sia stata superiore alle previsioni.

Afferma la necessità, per riparare ad un tale stato di cose, di abbandonare il sistema degli espedienti e di affrontare una soluzione radicale del problema, sia dal lato tecnico che da quello amministrativo.

Confida che tale sarà anche il convincimento del ministro, del quale attende le dichiarazioni.

Lamenta che ancora non sia stata presentata la legge sulle tariffe, che dove por fine ad uno stato di cose intollerabile.

Lamenta in particolare le cattive condizioni in cui si trova il servizio interurbano.

Esamina partitamente la organizzazione amministrativa del servizio telefonico e ne mette in rilievo la eccessiva complicazione e la conseguente lentezza del funzionamento.

Afferma la necessità di dare un titolare alla Direzione generale dei telefoni, ora affidata ad un reggente.

Si augura, concludendo, che il ministro vorrà dare tutta l'opera sua al riordinamento e alla semplificazione del servizio telefonico e per avere un ausilio in questa opera, lo esorta a chiamare nel seno del Consiglio superiore i rappresentanti dell'industria e del commercio.

Risolvendo questo grave problema, l'onorevole ministro si renderà veramente benemerito del paese (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato le relazioni sulle elezioni contestate dei collegi di Nola (Della Pietra) e Roma IV (Medici del Vascello). Saranno discusse martedì.

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

MIARI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio sugli ostacoli sempre rampollanti per la istituzione della scuola industriale di Cotrone, stabilita da anni per legge.

« Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere in qual modo intenda provvedere all'impianto dell'ufficio telegrafico in tutti quei comuni che hanno da più tempo espletate le pratiche occorrenti e pagati i contributi posti a loro carico.

« Spetrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere per qual ragione non è ancora stato concesso lo svincolo di garanzia necessario per procedere contro Giuseppe Casolini, imputato di arresto arbitrario nella persona di un rappresentante del candidato avversario nelle trascorse elezioni generali.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se è vero, come asseriscono vari giornali, che mancò, per alcuni giorni, la fornitura delle carni del nostro esercito, e se furono presi dei provvedimenti per assicurare la continuità del servizio e per evitare che possa verificarsi in avvenire un simile inconveniente.

« Di Stefano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere l'entità della frana verificatasi nei pressi del viadotto San Giovanni, della ferrovia Cosenza-Paola, e quali provvedimenti intenda adottare perchè, assieme agli idispensabili lavori di consolidamento, non resti dilazionata oltre il mese di aprile prossimo l'apertura all'esercizio dell'importantissima linea.

« Pizzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, intorno alla situazione dell'Italia nel Mediterraneo per la difesa dei suoi supremi interessi, in seguito alla proclamazione del protettorato inglese nell'Egitto.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere per quale motivo il Governo non ha creduto disporre nel decreto per l'istituzione di un Consorzio per sovvenzioni su titoli industriali, che le operazioni di credito ivi contemplate potessero seguire anche in una città della parte più bassa d'Italia - per esempio Bari - rendendo con tale omissione quasi frustraneo il vantaggio del de-

creto stesso per Provincie che sono molto distanti dalle città ove le operazioni sono consentite.

« Quarta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda provvedere alla sorte di quegli agenti forestali che dopo una intera vita spesa alla dipendenza delle Provincie, sono stati licenziati dallo Stato, senza aver diritto a pensione.

« Spetrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuna la modificazione del comma 5° dell'art. 25 della legge comunale e provinciale che stabilisce la ineleggibilità degli impiegati e contabili dei Comuni e delle Opere pie solo per il fatto che sieno poste nella Provincia, tanto più dopo che è venuta meno nella Provincia ogni funzione di tutela sugli enti su nominati.

« Cavagnari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come intenda provvedere per tutelare il diritto che hanno i laureati delle libere Università di vedere nei pubblici concorsi valutare le loro lauree non diversamente da quelle conseguite nelle Università Regie.

« Mosti-Trotti, Battelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti hanno preso o intendano prendere per lenire la gravissima disoccupazione operaia nella provincia di Ferrara che proprio in quest'anno di maggior bisogno ha avuto assegnato un importo di lavori pubblici minore di quello di qualunque anno del decorso decennio 1903-913.

« Mosti-Trotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le vere cause del disastro ferroviario avvenuto il 25 dicembre sul tronco Partanna-Castelvetrano e se e come intenda provvedere a rimuoverle nell'interesse della incolumità dei viaggiatori ed anche dell'erario dello Stato.

« Tortorici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle ragioni per cui si tarda a pubblicare il decreto di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Molinella.

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se conosca e se approvi l'illegittima sospensione del *referendum* (indetto per la creazione di un ente municipale per le case operaie) effettuata dal R. commissario di Molinella.

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non riconosca la particolare importanza in quest'ora, che deve essere di concordia nazionale, di portare alla discussione il progetto di legge pel contratto d'impiego privato, sapientemente preparato dai più illustri parlamentari con unanimità di consensi, giacchè, se la legge auspicata porterà ad un milione di cittadini equi vantaggi, l'attesa diminuisce, se non frustra gli scopi, che si vogliono raggiungere dal progetto di legge stesso.

« Mosti-Trotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non creda necessario che il commercio marittimo italiano sia meglio tutelato, richiedendo dalle nazioni belligeranti un maggiore rispetto alla nostra bandiera neutrale e delle garanzie per coloro che affidano alle nostre navi e la vita e gli averi.

« Di Frasso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che la direttissima Roma-Napoli subirà notevoli ritardi nella costruzione, per mancanza di appalti di importantissimi lotti.

« Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, sulla causa del persistente quanto deplorevole indugio nella nomina del direttore tecnico del Consorzio antifilosserico di Pisa, con danno gravissimo dei nostri viticultori e della maggior parte dei traffici agricoli dell'intera provincia di Pisa.

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quali ragioni nelle concessioni dei sussidi alle famiglie dei richiamati si richieda il parere dei sindaci e dei presidenti delle Congregazioni di carità, quando i distretti militari in genere, e quello di Livorno in ispecie, dichiarano di uniformare il loro giudizio in materia solamente al consiglio dell'arma dei RR. carabinieri.

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere le ragioni per le quali non è stato ancora convocato il Consiglio provinciale scolastico di Mantova, con gravissimo danno degli interessi della scuola primaria.

« Dugoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se crede di approvare la recente condotta del vice console d'Italia a Ginevra, verso le principali personalità di quella colonia italiana.

« Battelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed il ministro di grazia e giustizia, per sapere se non credano doveroso ed opportuno escludere, nella revisione delle liste per i giurati, il sistema delle note segrete, con le quali l'autorità di pubblica sicurezza può impunemente danneggiare, con affermazioni false o tendenziose, onesti e liberi cittadini.

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se, in seguito all'esperienza fornita dai sommergibili nella presente guerra europea, non si ritenga necessario di modificare il programma navale in corso, mentre ancora ne siamo in tempo.

« Salvatore Orlando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se siano a cognizione di quanto ha pubblicato il giornale *La Scintilla*, in data 14 maggio 1914, sulle qualità di carbone accettate nelle forniture per le ferrovie dello Stato e quali provvedimenti abbiano adottato.

« Fornari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se, a norma di legge, sarà istituita la sezione di pretura nel comune di Soveria Simeri, sede di mandamento soppresso.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se la complementare delle Calabro-Lucane, compresa nel gruppo (B) sotto la denominazione linea Rogliano all'incontro della ferrovia Santa Eufemia-Catanzaro, sarà aperta all'esercizio al 31 dicembre 1916, così come stabilisce la convenzione 25 gennaio 1911 e sulle ragioni dell'indugio ad appaltare il tratto Catanzaro Città-Catanzaro Sala, di cui il progetto fu superiormente approvato e reso esecutivo.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla mancata promessa di appaltare i lavori del piccolo tratto della strada Nazionale, n. 64, che deve congiungere l'abitato di Sersale con la strada detta di Greco, perchè lavoro indilazionabile e perchè provvederebbe alla disoccupazione dei paesi di montagna del collegio di Catanzaro.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se siano state rimosse le difficoltà, che si oppo-

nevano alla esecuzione della legge, che riguarda la concessione della costruzione dei serbatoi e laghi sui fiumi Silani.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici per conoscere se intendano o meno estendere i benefici dell'ultimo decreto-legge emesso in favore di alcuni ferrovieri (fuochisti) dell'Italia settentrionale ai ferrovieri (fuochisti) della Calabria e Sicilia, i quali anche con irreprensibile disciplina hanno disimpegnato i loro servizi dando soltanto ascolto alla voce del dovere, e come intendano provvedere a tranquillizzare i ferrovieri (neo-macchinisti) che si ritengono lesi nella loro carriera dopo la emissione del su accennato decreto.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sulle ragioni per cui in provincia di Catanzaro, non si nomina un provveditore titolare agli studi, evitandosi i continui traslochi dei reggenti, che certamente non arrecano vantaggio alle istituzioni scolastiche.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sui danni causati dal nuovo trabocco delle acque del Bisenzio al Ponte di San Piero a Ponti e su l'urgente improrogabile necessità di eseguire i lavori per la deviazione dell'alveo del fiume.

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sulla incertezza e contradittorietà delle notizie riguardanti il tenente Luca Ziluca, che, mentre informazioni ufficiali dànno come caduto in un ultimo scontro in Tripolitania, notizie private darebbero come prigioniero dei ribelli.

Chiede pure di sapere per quali ragioni sia stata ostacolata ogni iniziativa pel ricupero eventualmente della salma del compianto ufficiale.

« La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro del tesoro sulle condizioni d'inferiorità fatte al personale della Corte dei conti di fronte a quello di tutte le altre Amministrazioni dello Stato; e sulle cause attuali di malcontento fra quel personale, che compromettono il regolare funzionamento del principale e più delicato organo di controllo dello Stato.

« La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando finalmente potranno essere eseguite nel circondario di Oristano quelle opere di correzione di corsi d'acqua che fin dal 1897 furono riconosciute e comprese tra i provvedimenti speciali più indispensabili e urgenti a favore della Sardegna, e che le ultime disastrose alluvioni del Tirso e del rio Mogoro nei campidani di Oristano e di Terralba hanno ancora una volta dimostrato essere perentoriamente improrogabili per la incolumità degli abitanti, per la difesa delle campagne e per la sicurezza e stabilità di esecuzione delle stesse opere di bonifica e di irrigazione.

« Porcella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere se ritenga compatibili con la estrema delicatezza del presente momento politico la caccia insidiosa alle adesioni per la neutralità assoluta, nonchè le altre manovre di simili genere; e per sapere se e come abbia provveduto contro di esse.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro per sapere se e quando intendano di abrogare le disposizioni che disciplinano ora il congedo e l'aspettativa agli insegnanti elementari malati e di ripristinare l'art. 176 del regolamento 6 febbraio 1908, n. 150, in conformità del parere espresso dal Consiglio di Stato, mantenendo finalmente le esplicite promesse fatte dal Governo alla classe magistrale.

« Soglia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere se e come intendano eliminare la disparità di trattamento usata nell'applicazione della legge del 1903 sulle comunicazioni dei Comuni isolati colle ferrovie e coi porti; disparità per la quale ad alcuni Comuni, pur non privi di altre comunicazioni, ed alle relative frazioni, furono accordate quelle nuove strade, ostinatamente negate ad altri Comuni che si trovavano nelle identiche condizioni di fatto, a pretesto che la Corte dei conti si fosse opposta; e se ritengano che una tale disparità di trattamento conferisca alla concordia ed alla morale unione delle diverse Provincie italiane.

« Pala, Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, se non ritenga la necessità e l'urgenza di modificare le disposizioni del decreto 19 novembre 1914 riferentesi alla legalizzazione degli atti portanti firme di pubblici ufficiali e professionisti di fronte alla constatata loro inattuabilità ed ai gravi inconvenienti verificatisi nello svolgimento degli affari giudiziari, accogliendo i reclami e le proposte dalle Curie formulate.

« Bouvier ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle finanze e del tesoro, per sapere se intendano, in conformità agli impegni presi, presentare senza indugio il disegno di legge per l'assestamento del personale addetto ai lavori del nuovo catasto.

« Mosti-Trotti, Vicini, Ottorino Nava, Leone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia a sua conoscenza che le scuole elementari a Molinella sono diventate un mito essendo stati i locali scolastici - sia del capoluogo, sia delle frazioni - e quelli dell'asilo infantile occupati quasi completamente dalla truppa fin dalla prima decade di ottobre prossimo passato e se non creda doveroso e urgente far pratiche o per restituire detti locali agli uffici cui furono sempre adibiti, o nel peggiore dei casi, per far seria ricerca di altri locali dove possano collocarsi le scuole essendo profondamente doloroso ed urtando contro ogni sentimento civile il constatare che per presunti motivi d'ordine pubblico la intera scolaresca d'un paese di dodicimila abitanti abbia a perdere un intero anno d'insegnamento.

« Cavallera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le cause della grave disorganizzazione ed imprevidenza di cui ha dato prova il Governo in occasione del terremoto soranomarsicano; e per sapere ancora se il Governo intenda una buona volta istituire una completa organizzazione di assistenza per il pronto soccorso in casi di disastri nazionali.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni dello stato di disorganizzazione di cui ha dato incredibile esempio l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in occasione del terremoto.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere a quali cause si debba attribuire la permanenza nel manicomio di Padova del soldato Augusto Masetti, già dichiarato guarito dai sanitari del manicomio di Imola.

« De Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se quest'ultima esperienza basterà perchè si provveda finalmente ad istituire ordinamenti che valgano, nei casi di piccoli e grandi disastri, a rendere pronto ed efficace lo sforzo di soccorso da parte dello Stato e dei cittadini.

« Marchesano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda di includere nel disegno di legge per la navigazione interna la linea litoranea veneta dalla conca del Cavallino (Venezia) a Porto Nogaro, con le sue diramazioni, linea studiata e proposta dalla Commissione reale, propugnata, dal 1907 in

poi, dai Comitati locali, già inscritta nella seconda categoria e riconosciuta di importanza nazionale.

« Morpurgo, Girardini, Hierschel, Rota, Chiaradia, Sandrini, Foscari, Fradeletto, Appiani, Ancona, Di Caporiacco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda destinare all'Ufficio del genio civile di Novara i funzionari necessari per potere, anche con l'applicazione temporanea di alcuni di essi in ogni capoluogo di circondario, fare in modo che le varie opere progettate dai Comuni, nel pubblico interesse ed a sollievo degli emigranti rimpatriati e della sempre più crescente disoccupazione, abbiano pronta ed efficace esecuzione.

« Beltrami ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se il Governo non ritenga opportuno di intervenire con opportuni e rapidi provvedimenti anche di modifica dei regolamenti edilizi in relazione all'articolo 436 del Codice civile, per vigilare severamente la scelta e l'impiego dei materiali di costruzione e per disciplinare la natura e le dimensioni degli edifici delle Provincie che risultano più frequentemente esposte ai danni del terremoto.

« Belotti, De Capitani, Sioli-Legnani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui deplorevoli fatti verificatisi in Catania il 20 gennaio, e per sapere se creda opportuno requisire il grano esistente nei magazzini degli industriali, rimborsando ad essi il prezzo risultante dalle fatture di acquisto, e venderlo direttamente ai piccoli esercenti ed ai consumatori in modo che le classi meno abbienti possano avere ad equo prezzo i generi di prima necessità, garantendo in tal maniera una condizione essenziale per l'ordine, tanto indispensabile nel presente momento della vita nazionale.

« Pennisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se intende provvedere a che la Corte d'Assise in provincia di Reggio Calabria funzioni legalmente a norma dell'articolo 83 dell'ordinamento giudiziario, mentre ora illegalmente, perchè non vi è alcuna necessità di servizio, funzionano anche circoli straordinari e talvolta anche contemporaneamente.

« Camagna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda prorogare il termine per la riorganizzazione dell'ufficio statistico a tutto il 1915, allo scopo di non avere la chiusura dell'ufficio stesso tra due mesi.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quando verrà applicato il regolamento per la legge sulla tutela giuridica degli emigranti.

« Quaglino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se col non convocare la Commissione per la riforma della legislazione sugli infortuni nel lavoro, il Governo intenda manifestare il suo proposito di lasciare immutata la legislazione stessa, sia nei riguardi degli operai che in quelli dei contadini.

« Quaglino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere da quale fatto deriva il ritardo dell'impianto della fermata agraria a Rocchetta Cairo, ormai decisa ed approvata dalla Direzione compartimentale di Torino, quanto dalla Direzione generale di Roma; impianto che permetterebbe in questo grave momento di ovviare all'inconveniente della disoccupazione.

« Centurione ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come la Direzione delle ferrovie dello Stato, nonostante il parere favorevole degli uffici competenti, non abbia ancora concessa la fermata del treno 145 alla stazione di Cengio, resa ormai indispensabile per l'apertura della nuova strada Cengio-Calizzano.

« Centurione, Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda promuovere provvedimenti intesi a favorire l'industria del freddo nel Mezzogiorno e specialmente in Sicilia.

« Andrea Finocchiaro-Aprile ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se credano opportuno imporre per le costruzioni degli edifici nelle località sismiche d'Italia, delle norme generali non finanziariamente gravose, nè contrarie all'arte, le quali valgano a difenderli in gran parte dal terribile flagello.

« Battelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle cause che originarono i moti di Urbino il 15 gennaio corrente.

« Battelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per sapere se gli consti che l'ambasciatore di una grande potenza belligerante ha dei rapporti di carattere politico con uomini politici italiani.

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere per quali ragioni non sia stata ancora messa in condizioni di decenza e di buon funzionamento la stazione di Rossano.

« Joele ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quali sono i motivi per cui non ha finora dato corso alle nomine di sei membri del Consiglio scolastico provinciale di Genova, avvenute da più di tre mesi, impedendo così il regolare funzionamento dell'Amministrazione scolastica.

« Rissetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se abbia avuto notizia del transito, per il territorio del Regno, di molte decine di carri ferroviari contenenti pirite di ferro (materia che serve alla preparazione della nitroglicerina e di altri esplosivi); carri avviati, per la Svizzera, alla Germania, nelle ultime settimane del 1914 e nelle prime del 1915.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'agricoltura, industria e commercio, sui recenti disordini avvenuti nelle città di Caltanissetta, Catania, Vittoria e Scicli e sulle cause che li determinarono, con speciale riguardo alla grave questione dell'approvvigionamento del grano e del prezzo del pane nelle Provincie siciliane.

« Pasqualino-Vassallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se approvi che le autorità di Urbino limitino le loro cure e le loro provvidenze contro il flagello della disoccupazione e della miseria in quella plaga, a rigorose misure repressive di prevedibili ma non preveduti disordini.

« Bocconi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, ammaestrati dal doloroso esempio di una impreparazione statale di fronte alle luttuose catastrofi dei ripetuti terremoti, il Governo non creda utile, fra altri provvedimenti legislativi da prendersi in via preventiva: *a*) stabilire in vari punti del Regno depositi permanenti di attrezzi e di materiali di soccorso; *b*) disporre che ogni corpo di pompieri (i più adatti allo scopo) superiore al numero di 50, mandi immediatamente sopra luogo ad ogni avverarsi di un terremoto il decimo dei suoi componenti col conveniente corredo.

« Pavia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se creda di appagare le modeste aspirazioni del comune di Pedace (Cosenza) che da anni attende l'istituzione di ufficio postale di terza classe nella popolosa frazione di Perito, tanto più che il Comune stesso si è assunto l'obbligo della spesa d'impianto ed allo Stato quindi non resterebbe altro onere che quello di un piccolo stanziamento annuo, per retribuire il ricevitore.

« Berlingieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e dell'interno, per sapere se intendano adottare provvedimenti adeguati per rimuovere le cause del crescente rincaro del pane nelle Provincie siciliane, rincaro che ha provocato gravi agitazioni nella città di Caltanissetta, Catania, Canicattì, San Cataldo, Vittoria, Scicli e in altri centri minori.

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere le ragioni dei continui mutamenti nei servizi marittimi interessanti il litorale calabrese, e se sia vero che la linea XI intendasi ridurre da settimanale a decadale, rendendosi facoltativo l'approdo per gli scali obbligatori, ed elevandosi la condizione del carico da 10 a 50 tonnellate, con manifesta violazione della legge 30 giugno 1912, n. 685.

« Larussa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se intenda disporre par il funzionamento delle Commissioni da tempo nominate in merito alla riforma dei passaporti ed alla assicurazione degli emigranti contro i rischi delle reiezioni, nonchè per la redazione del testo unico delle leggi sulla emigrazione.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, circa il motivo dei numerosi traslochi di operai dell'arsenale di Napoli, e per conoscere se essi siano avviamento alla temuta soppressione di quell'antico e glorioso stabilimento militare.

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sentire se, ad evitare il grave e permanente pericolo che minaccia l'importante e popoloso comune di Luzzi, non creda urgente disporre l'esecuzione dei lavori di consolidamento per le frane di quell'abitato; per i quali da tempo, riconosciutane l'importanza, la Direzione invitava la sezione dell'Ufficio idraulico di Cosenza a compilare il relativo progetto.

« Berlingieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui disordini successi a Scicli per causa della disoccupazione e del caro vivere.

« Rizzone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se non creda che ogni proposta di riforma tributaria o di altri eventuali provvedimenti finanziari debba essere integrata dall'opportuna sistemazione del personale amministrativo del Ministero e delle intendenze, che costituisce condizione essenziale per la più proficua attuazione di ogni nuova legge d'imposte, considerato che i nuovi incarichi addossati all'Amministrazione finanziaria sono in perfetto contrasto con le già constatate deficienze degli organi direttivi e con la mancata semplificazione dei servizi.

« La Pegna ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici per conoscere i motivi per i quali non si è estesa al granturco ed agli altri cereali la riduzione del cinquanta per cento sui trasporti ferroviari, concorrendo con tale esclusione, che non sembra nè equa, nè provvida, a rendere sempre più difficile e costosa l'alimentazione dei lavoratori dei campi, da cui necessariamente dipende la produzione agraria, ed ai quali, per l'alto costo, è reso impossibile il pane di frumento.

« Patrizi, La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sugli urgenti provvedimenti necessari ad assicurare il passaggio dei treni sotto la crollante galleria Zanco, che precede di pochi chilometri la stazione ferroviaria di Lagonegro.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltra, industria e commercio, per sapere come procede la liquidazione della Cassa mutua cooperativa di Torino e sui criteri che hanno inspirato quel Regio commissario liquidatore a investire tre milioni nel prestito nazionale, invece di realizzare al più presto il capitale per restituirlo ai soci.

« De Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere i motivi della mancata istituzione, da parte dell'Istituto nazionale delle assicurazioni popolari, tanto promesse, e sul licenziamento del personale della Cassa mutua cooperativa di Torino, al quale era stato solennemente assicurato in nome del Governo un impiego in dette assicurazioni.

« De Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e quando intenda di revocare le disposizioni della circolare n. 3 del 20 gennaio 1915, relative agli sdoppiamenti e all'istituzione di nuove scuole, disposizioni che contrastano con lo spirito della legge 1911 e ostacolano gravemente il funzionamento delle scuole elementari.

« Soglia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere per quali ragioni la provincia di Arezzo venne esclusa dal beneficio di cui al R. decreto 11 ottobre 1914, n. 1126, per la concessione anticipata dei mutui per la costruzione di edifici scolastici.

« Frisoni, La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere il motivo per cui la provincia di Arezzo rimane esclusa dal beneficio accordato dal R. decreto 11 ottobre 1914, n. 1126, riguardante la disponipilità, per l'esercizio corrente, dei mutui che dovrebbero accordarsi nell'esercizio 1922 per la costruzione degli edifici scolastici.

« Sanarelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere a qual punto si trovino gli studi preparatori per la riforma della pubblica sicurezza in Italia.

« De Capitani, Belotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, per sapere le ragioni per le quali una schiera numerosa di agenti della pubblica sicurezza viene adibita in ferrovia e dovunque alla vigilanza speciale dei cittadini repubblicani, colpevoli, come il sottoscritto, di suscitare sentimenti favorevoli all'intervento dell'Italia nel conflitto europeo per raggiungere l'unità nazionale, mentre non sorvegliano abbastanza i molti contrabbandieri di generi alimentari, affamatori del popolo e le innumerevoli spie tedesche che stanno preparando al paese il più amaro risveglio.

« Pirolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, sulle cause dei gravi fatti avvenuti nei comuni di Sassari e di Portotorres e sui provvedimenti del Governo.

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sull'azione spiegata dalla Legazione italiana, dalle autorità consolari e dalla Società di patronato e rimpatrio, a tutela degli interessi di migliaia di lavoratori, nostri connazionali, defraudati gravemente nel doloroso fallimento dell'agenzia Marinelli di Buenos Ayres.

« La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro di agricoltura, per sapere se, a fronteggiare efficace-

mente il continuo rincaro del grano, non credano giunto il momento di regolarizzarne il consumo, mediante la panificazione economica, imponendo un unico tipo di pane non di sola farina, ma ugualmente nutriente e sano.

« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, della marina e dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se la riduzione del 50 per cento concessa per i trasporti terrestri e marittimi del grano, valga anche per il granturco, che in alcune regioni costituisce l'alimento principale delle classi meno abbienti, e per il riso, che potrebbe opportunamente entrare nella panificazione, alleggerendo il consumo del frumento; e, in caso negativo, se vogliano estendere il beneficio a detti cereali.

« Morpurgo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri, sui motivi che hanno indotto il Regio console di Alessandria di Egitto a sciogliere l'Amministrazione di quella Camera di commercio, e sui provvedimenti che il ministro intenda adottare per por termine all'increscioso dissidio, che turba la vita della colonia, ed è oggetto di non lusinghiera attenzione da parte degli stranieri.

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se sia a loro conoscenza che da Savona partono molti vagoni carichi di grano diretti a Brucken (Germania) instradati sulla linea Savona-San Giuseppe-Alessandria, e quali provvedimenti intendano adottare in caso affermativo.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quali ragioni giustificano il lunghissimo ritardo del concorso per la nomina del titolare della ricevitoria postelegrafica di Fiumefreddo Bruzio.

« Pizzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze e degli affari esteri, circa le esportazioni e il contrabbando di guerra dall'Italia verso i paesi belligeranti - circa le pericolose concessioni di scambi tra merci di cui è rispettivamente proibita l'esportazione - intorno alla facilità compiacente di talune concessioni in materia e sulla necessità di pubblicarne l'elenco coi nomi dei rispettivi patrocinatori - tutto ciò con riguardo al punto di vista politico di favorire indebitamente i mezzi di offesa e di difesa di talune delle parti in guerra.

« Eugenio Chiesa ».

« La Camera invita il Governo a presentare, nel più breve tempo possibile, un disegno di legge da discutersi in via di massima urgenza, per la costituzione di un Istituto nazionale di pronto soccorso, con dotazione propria, formata col concorso dello Stato, delle Provincie, dei Comuni ed Istituti di credito, con personale proprio - tecnico ed amministrativo - e con depositi di materiale mobile e di medicinali nei principali centri del territorio dello Stato, a fine di provvedere immediatamente ed efficacemente all'opera di salvataggio e di soccorso in caso di pubblici disastri.

« Sandulli, Lucci, Pietravalle, Labriola, L. Bianchi, Girardi, Cucca, Adinolfi, Colajanni, Porzio ».

PRESIDENTE, annuncia una proposta di legge dell'onorevole Sipari.

La seduta termina alle 19.

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Dopo la fortunata offensiva tedesca ai confini della Prussia orientale, nessun nuovo importante combattimento si è verificato in quel punto del settore. Pare però che i tedeschi siano stati fermati a nord di Lomsha da truppe russe fresche.

Nella Galizia tutti gli attacchi austro-ungarici sono stati respinti; ma non così nella Bucovina, se è vero che i russi hanno dovuto sgomberare Czernovitz e ritirarsi in direzione di Nowo Sielica.

Dal settore franco-belga sono annunziati brillanti successi degli alleati, in ispecie in Lorena e in Alsazia, dove i tedeschi, secondo dicono i francesi, avrebbero perduto posizioni importanti e molto materiale da guerra.

Più particolareggiate notizie sulle operazioni militari dei belligeranti nei varî settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* nei telegrammi seguenti:

Pietrogrado, 18. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Sulla riva destra della Vistola continuano i combattimenti presso a poco nelle stesse regioni, con estremo accanimento in alcuni settori.

Nella regione del Niemen si segnalano soltanto pattuglie nemiche.

Sulla riva sinistra della Vistola nessun cambiamento.

Nella Galizia abbiamo respinto gli attacchi sul fronte Khavavi-Korotsch, ove il nemico ha subìto gravi perdite. Più ad est il nemico ha cercato senza successo di attaccarci nella regione Loubne-Stondenne. Lo abbiamo respinto facendo dieci ufficiali e 1400 soldati prigionieri ed impadronendoci di tre mitragliatrici.

Sul fronte da Koziouska, al passo di Wyschkoff i tedeschi hanno pronunziato una serie di attacchi impetuosi, tenaci, premendo vigorosamente in direzione di Wyschkoff. Abbiamo respinto tutti questi attacchi, facendo subire enormi perdite al nemico. Abbiamo annientato un battaglione in una carica alla baionetta; il resto fu fatto prigioniero.

Nessun cambiamento nella Bucovina.

Vienna, 18. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi mezzogiorno dice:

Sul fronte dei Carpazi, da Dukla fino verso Wyszkow, situazione in generale immutata. Anche ieri si combattè violentemente quasi dovunque. Numerosi attacchi tentati dai russi contro le posizioni degli austro-tedeschi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico, che ha avuto anche 320 uomini fatti prigionieri.

Con l'occupazione di Kolomea, un importante punto d'appoggio nella Galizia orientale a sud del Dniester è tolto ai russi. L'avanzata di rinforzi nemici da Stanislau dà luogo a nuovi combattimenti considerevoli a nord di Nardworna e a nord-ovest di Kolomea, combattimenti che continuano ancora.

Nella Bucovina il nemico è ricacciato al di là del Pruth. Czernovitz è stata occupata dalle truppe austro-ungariche ieri nel pomeriggio. I russi si sono ritirati in direzione di Nowo Sielica.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale soltanto combattimenti di artiglieria e scaramucce.

Berlino, 18. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale, in data 18 febbraio:

Teatro occidentale della guerra. — I tentativi di attacchi nemici annunziati ieri sono continuati con la stessa infruttuosità.

Presso la strada Arras-Lilla continuano i combattimenti su una piccola parte delle nostre trincee dove i nemici sono entrati avantieri.

La cifra dei prigionieri fatti ieri da noi a nord di Reims è aumentata ancora. I francesi hanno sofferto inoltre in questa località perdite sanguinose particolarmente forti ed hanno rinunziato a nuovi attacchi.

Nello Champagne, a nord di Perthes, si combatte ancora.

Più ad est i francesi, respinti con gravi perdite, mantengono soltanto alcune brevi parti delle nostre trincee più avanzate. La cifra dei prigionieri annunziata ieri è aumentata a undici ufficiali e 785 uomini.

Un attacco contro le nostre posizioni presso Boureuilles e Vau-

quois all'est della foresta delle Argonne e gli attacchi all'est di Verdun condussero anch'essi ad uno scacco completo del nemico.

La collina 365 presa da noi il 13 febbraio e il villaggio di Norroy, a nord-ovest di Pont à Mousson, sono stati sgomberati da noi dopo la distruzione a fondo dei lavori francesi di fortificazione.

Il nemico non ha fatto un tentativo di riconquistare questa posizione con un attacco.

Teatro orientale della guerra. Presso Tauroggen e nella regione a nord-ovest di Grodno continuano i combattimenti di inseguimento. La colonna nemica battuta presso Kolno e stata raccolta a nord di Lomsha da truppe russe fresche. Il nemico è stato nuovamente attaccato.

I combattimenti presso Plock Racienz si sono risolti a nostro favore; abbiamo fatto finora tremila prigionieri.

Nella Polania, a sud della Vistola, niente di nuovo.

Il bottino nei combattimenti sulla frontiera della Prussia orientale è aumentato. Il totale attuale comprende 64.000 prigionieri, settantuno cannoni, oltre cento mitragliatrici, tre treni-ospedali, aeroplani, centocinquanta vetture di munizioni cariche, proiettori e innumerevoli vetture equipaggiate e cariche. Si può ritenere che queste cifre aumenteranno.

Parigi, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare dell'Oise niente di nuovo durante la notte.

Si conferma che il fortunato colpo di mano che ci ha reso padroni di due linee di trincee tedesche a nord di Arras ha cagionato al nemico gravi perdite. Abbiamo preso un lancia-bombe e parecchie centinaia di bombe.

Nella valle dell'Aisne e nel settore di Reims combattimenti di artiglieria nei quali le nostre batterie hanno preso nettamente il vantaggio.

Nello Champagne, nella regione di Pethers, tutto il terreno conquistato ieri e ieri l'altro è stato conservato.

Tra i numerosi prigionieri che abbiamo fatto il 16 e il 17 figurano ufficiali e soldati del sesto e dell'ottavo corpo d'armata attivo, dell'ottavo, del decimo e del dodicesimo corpo d'armata di riserva.

Nell'Argonne abbiamo pure mantenuto i guadagni realizzati nel bosco della Gruzie a sud della Fontaine aux Charmes.

Abbiamo d'altra parte fatto qualche progresso nella regione di Borreuilles sulla collina 263.

Nei nostri successi fra le Argonne e la Mosa segnalati nel comunicato del 17 sera ci siamo resi padroni di un bosco a sud del bosco di Cheppy. Abbiamo inoltre guadagnato 400 metri di profondità a nord di Malancourt e quasi altrettanto a sud del bosco di Forges.

Tutti questi guadagni sono stati conservati.

Dalla Mosa ai Vosgi niente da segnalare.

Parigi, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La giornata del 18 non ci è stata meno favorevole delle due giornate precedenti.

Dal mare all'Aisne essa è stata contrassegnata da combattimenti di artiglieria. Tuttavia presso Roclincourt i tedeschi hanno contrattaccato una volta per riprendere le trincee che noi avevamo loro tolto il giorno 17. Essi sono stati respinti. Parecchie centinaia di cadaveri sono rimasti sul terreno, tra cui parecchi ufficiali.

Nello Champagne, nella regione di Souain, Perthes e Beau Sejour, il nemico ha pronunciato dapprima nella notte dal 17 al 18 e poi nella mattina del 18 due violentissimi contrattacchi su tutto il fronte per riprendere le trincee perdute il 16 e il 17. I due contrattacchi sono stati completamente respinti. Le nostre truppe hanno ricacciato gli assalitori alla baionetta, mantenendo i loro guadagni. Noi abbiamo preso tre mitragliatrici e fatto parecchie centinaia di prigionieri.

Secondo le dichiarazioni di questi ultimi, i reggimenti tedeschi impegnati hanno subito perdite assai elevate, che raggiungono per alcuni il quarto e per alcuni altri la metà dei loro effettivi.

Sugli Hauts-de-Meuse a Eparges ove il giorno 17 abbiamo guadagnato terreno, questo è stato conservato malgrado un attacco del nemico.

In Lorena, nella regione di Xon, abbiamo pronunciato un attacco, che ci ha permesso di prendere il villaggio di Norroy, e occupare l'insieme della posizione. È falso che i tedeschi abbiano, come annunziano i loro comunicati, sgombrato Norroy. Essi ne sono stati cacciati.

In Alsazia, i particolari complementari fanno conoscere che la estremità sud della fattoria di Soudelle, conquistata da noi mercoledì, costituiva una ridotta formidabilmente organizzata.

Noi vi abbiamo preso un lancia-bombe, cinque mitragliatrici, centinaia di fucili, scudi, bombe, utensili, reti di filo di ferro, apparecchi telefonici, migliaia di cartucce e sacchi da terra.

Parigi, 18. — I tedeschi hanno bombardato di nuovo Reims. Una granata ha colpito la torre nord della Cattedrale.

***

Come si prevedeva fin da ieri, l'incidente greco-turco è stato risolto alfine con piena soddisfazione dei due Governi, animati entrambi dal desiderio di conservare buoni rapporti diplomatici e di vicinanza.

Telegrafano in proposito da Costantinopoli in data 18 corrente:

Un comunicato ufficiale annunzia che, in seguito alla offesa fatta all'addetto navale della Legazione di Grecia, capitano di fregata Criesis, da un agente civile, il direttore della polizia si è recato alla Legazione ellenica ed ha espresso il proprio rammarico.

Questo telegramma trova conferma nel seguente, trasmesso, con pari data, dall'*Agenzia di Atene*:

Il direttore generale della polizia di Costantinopoli si è recato alla Legazione di Grecia ove ha presentato all'incaricato di affari greco, dinanzi al personale della Legazione riunito, le scuse per l'offesa di cui si è reso colpevole il suo dipendente.

***

Circa le operazioni militari iniziate dal Governo serbo contro le tribù albanesi, le quali, come dicemmo mercoledì scorso, invasero in armi il distretto di Ochryd, occupando la città di Echjafassan, un comunicato ufficiale da Nisch, in data del 16 corr. informa:

Il nostro esercito è entrato ieri a Vranichie. Le avanguardie hanno già raggiunto Chainovatzu che hanno occupato. La guarnigione serba che vi si trovava è stata liberata. Essa aveva lottato eroicamente contro gli albanesi che l'avevano accerchiata nella moschea. Un nostro distaccamento che è arrivato a marcie forzate a Prizrend ha traversato la città e lo stesso giorno ha iniziato la lotta contro gli albanesi che è riuscito a respingere. Questo distaccamento si è avanzato verso Pakliche che è stata pure occupata. Inoltre ieri abbiamo ripreso le posizioni di Bor, dopo accaniti combattimenti.

Verso Glubochitza il nostro esercito ha respinto un gran numero di albanesi che sono fuggiti in rotta verso Pichevatz, inseguiti dai nostri. Numerosi albanesi che si avanzavano verso Goura hanno dovuto indietreggiare in rotta verso Koritnyk, dalla parte di Bregna. Le perdite del nemico sono elevatissime.

Hassan Bey che guidava questo attacco è riuscito a grande stento a fuggire a cavallo traversando il Drin. Molti cavalieri lo accompagnavano e gli abitanti affermano che essi erano stranieri. La maggior parte di essi è annegata, mentre voleva traversare a cavallo il Drin.

Tutto il territorio compreso fra Hotcha Zagrandgna e Vrbnitzas è stato sgomberato dal nemico durante la giornata di ieri.

Sulla linea del dipartimento di Ochrida il nostro esercito ieri all'una del pomeriggio è riuscito a riprendere le posizioni di Rayatz ed ha combattuto fino alle sei di sera. I nostri hanno passato la

notte nelle posizioni conquistate e il nemico è rimasto su quelle di Kohaffa Dami.

Stamani fino dall'alba è cominciato un combattimento intorno a Teneffa Sami.

Secondo le ultime informazioni la nostra ala sinistra è riuscita ad avvolgere le posizioni albanesi la cui presa è imminente. Si attende che il nemico durante la giornata venga respinto anche da questa linea del nostro territorio.

Il seguente comunicato, pure ufficiale, ma di data posteriore, c'informa dei successi delle truppe serbe nelle operazioni militari suddette:

Durante la giornata di ieri il nostro esercito ha respinto gli albanesi dalle posizioni sulla frontiera che essi occupavano ancora.

Ieri, nel pomeriggio, noi abbiamo rioccupato la posizione di Tscafa Swanni.

Il numero dei morti e feriti da parte nostra è sinora sconosciuto. Le perdite del nemico sono molto elevate. Sul campo di battaglia il nemico ha abbandonato molti fucili austriaci e turchi.

Il nostro esercito continua ad inseguire il nemico per sconfiggere gli ultimi suoi resti e per impedire, per quanto è possibile, un nuovo attacco.

CRONACA ITALIANA

Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa d'Aosta sono giunti, ieri, a Roma da Livorno.

Dopo il terremoto. — La lotteria promossa dall'Associazione della stampa, di Roma, a beneficio dei danneggiati, ebbe termine ieri con l'estrazione del tremila settantesimo numero. Oggi, nel pomeriggio, venne posto in vendita il Bollettino ufficiale completo dell'estrazione e domattina i vincitori potranno recarsi al palazzo dell'Esposizione a ritirarvi il rispettivo premio mediante presentazione del biglietto.

I vincitori hanno tempo dieci giorni per tale operazione.

Il premio dei Sovrani fissato al n. 3000 del catalogo, toccò al biglietto n. 50050.

Il Comitato avverte il pubblico che le varie pubblicazioni avvenute e quelle che possono farsi oggi o domani relative all'estrazione non essendo controllate sui registri del notaio Garroni, non hanno alcuna garanzia di esattezza. Il solo Bollettino ufficiale farà testo in materia.

Mostra artistica. — L'esposizione dei saggi dei concorrenti alla gara definitiva di architettura e di decorazione al Pensionato artistico nazionale sarà aperta al pubblico il 20 febbraio corrente dalle ore 9 alle 12, presso il R. Istituto superiore di belle arti di Roma in via di Ripetta n. 218 B.

Il Tevere. — La piena del Tevere continua nella sua decrescenza.

Ieri mattina alle 8 all'idrometro di Ripetta il livello delle acque del Tevere era m. 13,08. Alle 16 del pomeriggio era già sceso di un altro metro circa segnando m. 12,10.

Molti servizi pubblici di comunicazione vennero attivati nel suburbio liberato dalle acque, e l'autorità municipale ha preso tutte le disposizioni necessarie per la viabilità.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali storiche e filologiche terrà seduta il 21 corrente, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Italiani all'estero. — Un telegramma di ieri, da Santiago, reca: Mercè l'attivo interessamento del Regio ministro d'Italia, il Governo cileno ha, con recente decreto, stabilito che l'insegnamento della lingua italiana, nelle scuole secondarie della Repubblica venga equiparato a quello dell'inglese e del tedesco.

Pubblicazioni ufficiali. — Il Regio Ministero per gli affari esteri (Direzione generale degli affari commerciali) pubblica i seguenti rapporti:

« Le Havre e la sua attività commerciale ». (Nobile Ludovico dei Principi Centurione, Regio console generale a Le Havre).

« La produzione, l'industria e il commercio del riso nel Siam ». (Signor Goffredo Bovo, interprete presso la Regia legazione in Bagkok).

« Statistica commerciale dell'Algeria nel 1913 ». (Cav. Lorenzo Anielli, Regio console generale in Algeria).

Il primo di detti rapporti espone il movimento dei traffici nel più importante emporio del nord della Francia, il secondo raccoglie dati circa lo sviluppo preso nel Siam dalla coltivazione ed esportazione del riso, il terzo rileva l'attività economica di una tra le più ricche Colonie francesi, avendo particolare riguardo ai nostri scambi commerciali con la medesima.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Alberto Treves*, della Società veneziana, è partito da Suez per Colombo e Calcutta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 18. — La Camera dei rappresentanti ha approvato, con 215 voti contro 112, il compromesso relativo al *bill* sull'acquisto delle navi mercantili.

BERLINO, 18. — L'Imperatore Guglielmo è giunto a Berlino per un breve soggiorno.

VERA CRUZ, 18. — Il ministro di Spagna a Messico è partito per Cuba.

SALONICCO, 18. — È giunto il generale Pau.

PARIGI, 18. — Chaumet, deputato della Gironda, ha avvertito il presidente del Consiglio, Viviani, che lo interrogherà sulla politica estera del Governo.

All'uscita del Consiglio di Gabinetto, al quale assisteva Sembat, ritornato da Londra, il presidente del Consiglio, Viviani, ha informato Chaumet che accetta di rispondere alla sua interrogazione nella seduta di oggi.

La interrogazione di Chaumet è motivata dalla deliberazione della conferenza socialista di Londra. Il presidente del Consiglio Viviani affermerà la continuità di vedute della diplomazia francese ed il suo accordo con quelle delle potenze alleate.

BERLINO, 13. — Si apprende che il dirigibile *L. 3* durante un volo di ricognizione è disceso, in seguito ad una tempesta, mentre proveniva dal sud, a causa di un'avaria al motore, sull'isola Fance sulla costa occidentale dell'Jutland. Il dirigibile è distrutto, l'equipaggio è salvo.

AMSTERDAM, 18. — I piroscafi *Zuiderdok* e *Richard*, appartenenti ad una Compagnia olandese-americana, hanno lasciato Rotterdam, come al solito.

I vapori olandesi *Californie* e *Bestever*, sono pure partiti per l'Inghilterra.

NEW YORK, 18. — Secondo un'informazione ufficiale ricevuta dal dipartimento di Stato, le forze del generale Carranza hanno di nuovo sgombrato Messico, mentre le truppe del generale Zapata penetravano nella città.

PARIGI, 18. — *Senato.* — Gaudin de Vilain, conservatore, interroga il presidente del Consiglio Viviani sulla presenza di Sembat e di Guesde al Congresso socialista di Londra; dice che avrebbe desiderato che il Ministero separasse la propria responsabilità mediante una nota alla stampa; ritiene che l'attitudine dei ministri socialisti sia intollerabile.

Viviani, vivamente applaudito, ripete la dichiarazione fatta alla Camera dei deputati. L'incidente è chiuso.

SOFIA, 18. — Il ministro della guerra chiede l'apertura di un credito di cinque milioni di franchi, per le grandi manovre che avranno

luogo in talune circoscrizioni militari della Bulgaria nella prossima primavera.

Queste manovre serviranno a sperimentare praticamente gli ammaestramenti tratti dalla guerra del 1912-1913 e dalle operazioni della guerra attuale.

WASHINGTON, 18. — Il segretario di Stato, Bryan, ha dichiarato che la risposta della Germania alla nota degli Stati Uniti non è stata ancora ricevuta. Se la nota è arrivata, l'Ambasciatore di Germania non ne ha ancora avvertito Bryan.

SOFIA, 18. — In seguito all'attentato al Casino municipale, il capo della polizia è stato esonerato dalle sue funzioni. Parecchi altri funzionari di polizia sono stati destituiti.

BERLINO, 18. — L'Imperatore ha annunziato telegraficamente il risultato glorioso della campagna invernale ai Laghi Masuriani. L'Imperatore ha fatto specialmente rilevare come, sotto i suoi occhi, i corpi di nuova formazione si sono battuti eccellentemente come le truppe anziane dell'est. Tutti, dichiara l'Imperatore, dal soldato della Landsturm fino al più giovane arruolato volontario hanno rivaleggiato per offrire alla patria la parte migliore di sè stessi. Nè il freddo mordente, nè la neve profonda, nè le vie molli, nè la tenacia degli avversari sono riusciti ad arrestare la loro corsa vittoriosa. Le nostre perdite sono fortunatamente leggere.

L'Imperatore ricorda poi nel suo telegramma la brillante condotta delle operazioni, ed infine dice:

La mia gioia per questo magnifico successo è diminuita dalla vista di questa regione un tempo così fiorente, che è rimasta per lunghe settimane nelle mani di un nemico privo di ogni sentimento umano.

Il nemico ha bruciato o distrutto in ogni modo, in un furore insensato durante la sua fuga, fin quasi l'ultima casa.

Il nostro bel paese dei Laghi Masuriani è un deserto inabitabile; esso è perduto, ma io mi so unito con ogni tedesco quando prometto che tutto ciò di cui le forze umane sono capaci, sarà compiuto per far rinascere una nuova e vigorosa vita da queste rovine.

LONDRA, 18. — Nota di Sir Edward Grey agli Stati Uniti - (Continuazione). — La mancanza di navi è attualmente uno dei principali ostacoli pel commercio. La distruzione di navi neutre da parte delle mine tedesche ha contribuito a render rare le navi da trasporto molto più che la detenzione delle navi stesse da parte della Gran Bretagna. Le mine hanno finora distrutto 25 navi neutrali. Senza tener conto delle violazioni dei trattati, la perdita delle esistenze umane, provocate dalle mine, è un motivo di protesta assai più potente di quello derivante dall'applicazione da parte della Gran Bretagna del diritto di sequestrare ciò che costituisce contrabbando.

La risposta cita, in appoggio della Gran Bretagna, varie decisioni dei tribunali americani delle prede ed enumera diverse concessioni e disposizioni allo scopo di attenuare le difficoltà ed i danni subiti dai neutri in seguito all'ispezione dei carichi.

La risposta fa notare che i tribunali britannici hanno ogni competenza per decidere circa le indennità reclamate in seguito agli ostacoli arrecati al movimento delle navi trasportanti merci neutrali.

La miglior prova delle distinzioni fatte e della moderazione usata dagli ufficiali navali britannici è l'assenza finora di reclami per danni e interessi.

Relativamente al carattere di contrabbando di guerra attribuito ai viveri destinati alla popolazione, Grey ricorda che la Camera di commercio di Kiel protestò nel 1885 contro l'attribuzione della qualità di contrabbando di guerra al riso e Bismarck rispose che l'intervento nella questione del contrabbando di guerra da parte dei neutri può essere più dannoso ancora che la proibizione di esercitare il commercio del riso e può causare al commercio tedesco perdite molto più considerevoli che non la proibizione temporanea destinata ad abbreviare la durata della guerra, dato che la proibizione colpisce imparzialmente tutti i neutrali.

Grey ama credere che il Governo tedesco rimanga dell'opinione di Bismarck.

Dopo aver enumerato gli sforzi della Gran Bretagna per ledere il meno possibile le nazioni neutrali, Grey dice:

« Spero che quando questi fatti saranno stati apprezzati e sarà evidente che le operazioni navali britanniche non diminuiranno affatto le esportazioni americane e che l'attitudine britannica è conforme ai principî fondamentali del diritto delle genti, gli Stati Uniti constateranno che la Gran Bretagna si è adoperata finora ad esercitare i suoi diritti di belligerante con tutti i riguardi possibili agli interessi dei neutrali ».

PARIGI, 18. — I giornali ricevono da Copenaghen: Due Zeppelin hanno volato ad ovest dell'isola Fanoe, dirigendosi verso il nord. Poco dopo sono ritornati, ma uno di essi ha atterrato bruscamente sulla spiaggia dell'isola di Fanoe. L'equipaggio di quattordici uomini sarà internato a Noreby. Soldati fanno la guardia ai resti del dirigibile. Si assicura che lo Zeppelin dovette atterrare in seguito ad un incendio.

I giornali di Copenaghen dicono che gli ufficiali tedeschi raccontano che erano partiti per un servizio di splorazione sul mare del nord quando verificatasi una *panne*, decisero di atterrare in Danimarca invece di andare alla deriva sul mare del nord. Incendiarono poi lo *Zeppelin* per non farlo cadere in mano dei danesi.

L'AJA, 19. — Il Governo olandese ha raccomandato ai capitani delle navi di fermarsi subito alla comparsa di un sottomarino tedesco e di dare gli schiarimenti che saranno loro richiesti circa la nave ed il carico.

MELBOURNE, 19. — Gli acquisti del Commonwealt australiano in forniture militari e navali raggiungeranno i 275 milioni di franchi. Per la fine di giugno il governo australiano ha deciso di intraprendere con mezzi propri la costruzione di areoplani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

18 febbraio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	766.0
Termometro centigrado al nord	11.2
Tensione del vapore, in mm	6.9
Umidità relativa, in centesimi	61
Vento, direzione	N
Velocità in km	4
Stato del cielo	3[4 coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	13 4
Temperatura minima, id.	3.1
Pioggia in mm.	—

18 febbraio 1915

In Europa: pressione massima 767 Carpazi e Sicilia, minima 757 alture di Mecklemburgo.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata al nord intorno 2 mm. salita altrove fino 8 mm. Sicilia; temperatura aumentata Sicilia, Piemonte, Liguria, diminuita rimanente; cielo vario regioni centrali e isole, pioggierelle Abruzzo e Sicilia, quasi sereno altrove.

Barometro: massimo 767 in Sicilia, minimo 765 sull'alto Veneto e alto versante Tirrenico.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, temperatura rigida.

Regioni appenniniche: venti moderati meridionali, cielo nuvoloso, pioggierelle alte località, temperatura aumentata.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante alte regioni, del 2° altrove, cielo vario sulle Puglie, nuvoloso altrove con qualche pioggiarella Abruzzo e Molise; temperatura aumentata, mare alquanto agitato coste Salentine.

Versante tirrenico: venti moderati 1° quadrante altre regioni, del 2° altrove, cielo vario località meridionali, nuvoloso altrove, qualche pioggia Liguria, Toscana; temperatura aumentata; mare agitato coste liguri e toscane.

Versante jonico: venti moderati 2° quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 18 febbraio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	—	—	—	—
San Remo	coperto	calmo	15 0	7 0
Genova	nebbioso	legg. mosso	13 0	6 0
Spezia	coperto	calmo	12 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	6 0	— 2 0
Torino	coperto	—	5 0	— 2 0
Alessandria	coperto	—	3 0	— 4 0
Novara	nebbioso	—	6 0	— 2 0
Domodossola	3/4 coperto	—	8 0	— 3 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	7 0	— 3 0
Milano	coperto	—	6 0	— 1 0
Como	coperto	—	2 0	0 0
Sondrio	coperto	—	5 0	— 6 2
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	nebbioso	—	9 0	1 0
Cremona	3/4 coperto	—	8 0	— 1 0
Mantova	nebbioso	—	8 0	— 1 0
Veneto				
Verona	3/4 coperto	—	11 0	1 0
Belluno	coperto	—	4 0	— 4 0
Udine	1/4 coperto	—	10 0	1 0
Treviso	3/4 coperto	—	10 0	0 0
Vicenza	sereno	—	9 0	2 0
Venezia	coperto	m. agitato	11 0	2 0
Padova	3/4 coperto	—	9 0	1 0
Rovigo	1/4 coperto	—	10 0	— 2 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	4 0	— 4 0
Parma	3/4 coperto	—	7 0	— 1 0
Reggio Emilia	sereno	—	6 0	0 0
Modena	coperto	—	8 0	0 0
Ferrara	3/4 coperto	—	9 0	0 0
Bologna	1/4 coperto	—	8 0	2 0
Forlì	1/2 coperto	—	9 0	1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	mosso	8 0	0 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	11 0	4 0
Urbino	3/4 coperto	—	5 0	1 0
Macerata	1/4 coperto	—	9 0	[illegible] 0
Ascoli Piceno	sereno	—	10 0	— 1 0
Perugia	1/2 coperto	—	5 0	1 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	11 0	1 0
Pisa	nebbioso	—	14 0	0 0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	11 0	3 0
Firenze	sereno	—	11 0	0 0
Arezzo	3/4 coperto	—	9 0	0 0
Siena	3/4 coperto	—	9 0	1 0
Grosseto	coperto	—	12 0	1 0
Lazio				
Roma	1/4 coperto	—	14 0	3 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	11 0	2 0
Chieti	sereno	—	10 0	2 0
Aquila		—	—	—
Agnone	sereno	—	3 0	— 1 0
Foggia	sereno	—	11 0	3 0
Bari	sereno	legg. mosso	12 0	3 0
Lecce	sereno	—	15 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	calmo	14 0	6 0
Caserta	1/4 coperto	—	14 0	5 0
Napoli	sereno	legg. mosso	12 0	6 0
Benevento	sereno	—	9 0	1 0
Avellino	sereno	—	8 0	— 2 0
Mileto	1/4 coperto	—	13 0	5 0
Potenza	sereno	—	6 0	1 0
Cosenza			—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	8 0	0 0
Sicilia				
Trapani	coperto	legg. mosso	13 0	9 0
Palermo	1/2 coperto	mosso	12 0	5 0
Porto Empedocle	—		—	—
Caltanissetta	sereno	—	11 0	4 0
Messina	1/2 coperto	grosso	13 0	9 0
Catania	sereno	calmo	14 0	8 0
Siracusa	sereno	legg. mosso	15 0	7 0
Sardegna				
Sassari	1/2 coperto	—	11 0	5 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	11 0	4 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.